

ORIZZONTI

EUROPA

NUOVI

dossier:

Elezioni in Italia

Pensioni:

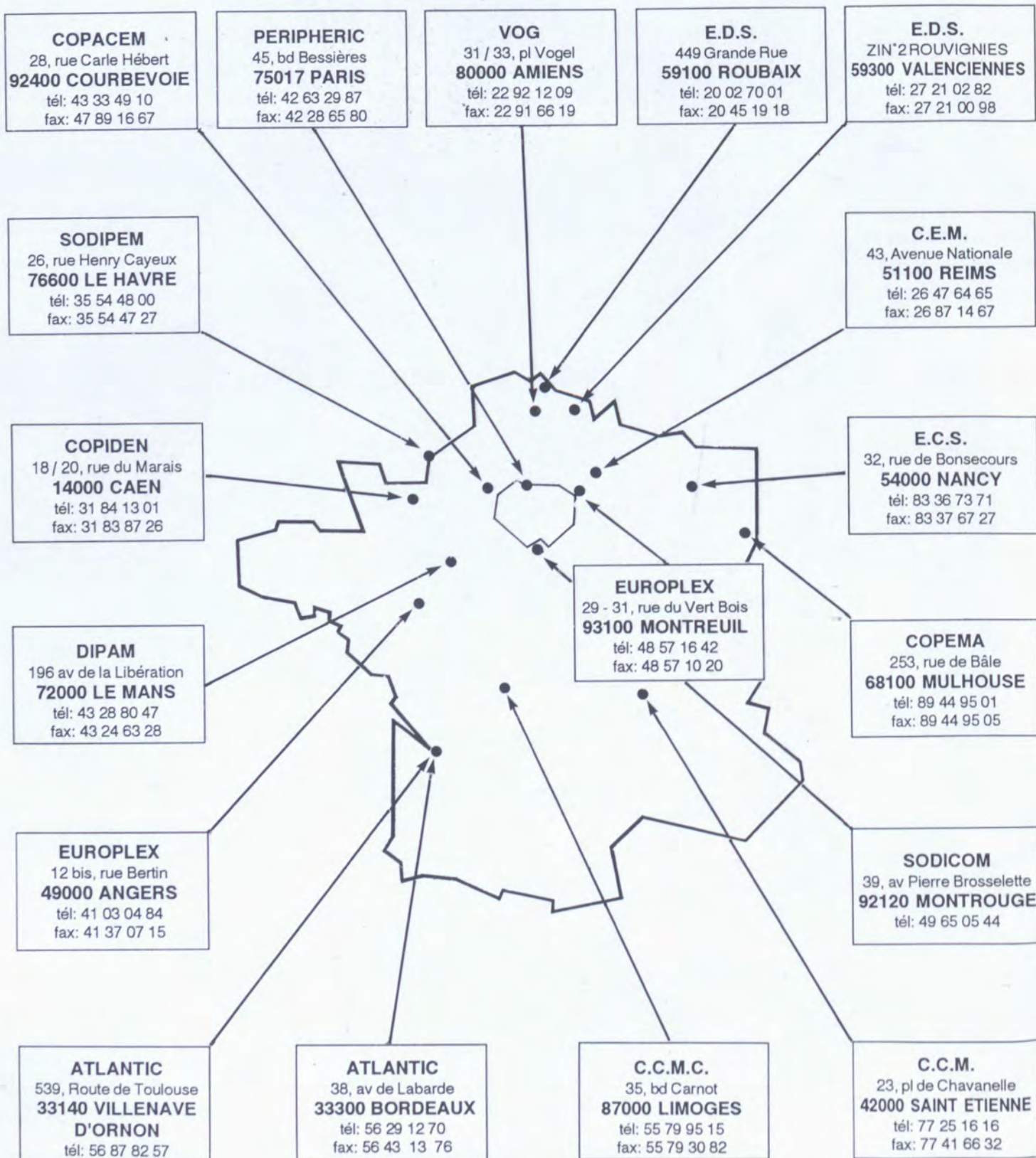
**Integrazione
al minimo**



Buona Pasqua

PEZZI DI RICAMBIO ELETTRODOMESTICI

POUR TOUS VOS PROBLEMES DE PIECES DETACHEES TOUTES MARQUES DE:
machines à laver, lave- vaisselle, réfrigérateurs, congélateurs
cuisinières gaz et électriques, chauffe-eau, aspirateurs
petit ménage (moulinex, calor, seb, rowenta...etc)





**Périodique des Italiens
de France et Luxembourg**

Sommario

N° 163 aprile '92

Editoriale:	3
Obiettori di coscienza <i>di Silvio Pedrollo</i>	
Corrispondenza Italia	4
Un mese in Italia <i>di S. P.</i>	5
Intervista:	
Virginie e il suo battesimo <i>di Antonio Simeoni</i>	7
Sociale:	
Pensioni <i>del Patronato ACLI</i>	11
Dossier:	
Elezioni in Italia: risultati e commenti	13
Cultura:	
Film - Libri <i>di Sophie d'Ariel - Silvio Pedrollo</i>	22
Sport:	
Sport in Italia <i>di Dario Lepori</i>	25
Informazione religiosa:	
Sinodo dell'evangelizzazione <i>di Renzo Prencipe</i>	27
Associazioni	
Vita delle Missioni	28

Nuovi Orizzonti est imprimé en France
par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard.
Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se
non pubblicati, non vengono restituiti.

EDITORIALE

NAJA TRIPUDIANS gli obiettori di coscienza



Quando Parlamento e Senato hanno i giorni contati per la fine del mandato, diventano attivissimi ed in un attimo sono tutti d'accordo per non importa che legge. Così, il sedici gennaio '92, ecco bella e nuova la legge per gli obiettori di coscienza. Stravecchia quella del '72, tanto più che i venti mesi di servizio richiesti erano stati dichiarati illegali nel 1985 dalla Corte Costituzionale, che aveva parificato il tempo del servizio, militare o civile, per ogni cittadino. Il nuovo testo accontenta tutti: i mesi passano a quindici (stupisce, però, che non venga ascoltata la Corte, ma è una trista abitudine del nostro paese); la valutazione sull'obiezione viene sottratta ai militari ed affidata ad un apposito dipartimento della presidenza del Consiglio. E' bastato che il presidente della repubblica la rinviasse agli approvatori, perché pulcinella in agguato nei segreti penitrali di ogni italiano venisse alla superficie ed incominciasse la miseranda farsa. Con quella legge, promossa da tutti, ripetiamo, salvo i missini, l'Italia si è messa all'orecchio una bomba a orologeria; essa è devastante e svuota le forze armate; è uno schiaffo del presidente; favorisce le parrocchie e non lo stato e la canea stordisce, finita nelle beghe, clericali o anticlericali, caratteristiche del nostro paese.

Che cosa ne pensiamo.

1. La naja, come viene imposta ai nostri giovani, non forma il cittadino: è solo una angheria, un arcaismo, un pessimo ricordo, eccettuati i privilegiati. Le indagini demoscopiche la condannano in assoluto.

2. Gli obiettori, che nel 1991 hanno presentato domanda, erano 18.000, ma solo 8.000 in attività. I militari di leva sono annualmente circa 220.000. Dove è questa prospettiva catastrofica? Gli enti convenzionati con la Difesa per ricevere gli obiettori sono 3.000 e solo una quarantina sono gestiti dai cattolici, con in testa la Caritas, ai quali vengono assegnati 3.000 obiettori. La battaglia, perciò, fra cattolici e non, è ancora una pulcinellata. Da ultimo: un povero soldatino di leva costa 24 milioni; un obiettore solo quattro!

3. L'Italia è uscita sconfitta ed umiliata dalla seconda guerra mondiale. Dal 1945 è in pace. La guerra non la può più fare. Può solo essere coinvolta in guerre internazionali, assieme ad altri. Domanda: che cosa sta a fare tutto questo armamentario bellico di caserme, generali, di tre corpi di armata, quando non possiamo neanche inventarci di attaccare qualcuno? Inoltre, la guerra è passata dalle armi classiche al nucleare. Il mondo fino all'altro giorno era dominato dal bipolarismo USA-URSS, con la quasi scomparsa, oggi, dell'Unione Sovietica dopo il golpe di agosto '91, e più ancora del patto di Varsavia al centro d'Europa. Noi in questa decomposizione del mondo ed in questa logica dei blocchi abbiamo forza a grado zero. Consoliamoci! Il tempo di uccidere, per riprendere il titolo di un nostro grande romanzo, è passato.

4. C'è bisogno di una nuova impostazione e di una nuova educazione. Ogni cittadino italiano, arrivato alla maggiore età, dedichi un anno della sua vita al suo paese, in servizio totalmente gratuito, salve le spese di vitto, alloggio, previdenza, così ci sarebbero centinaia di migliaia di giovani, pronti per tutte le emergenze, che imparerebbero il servizio per gli altri, non per le scappatoie del pacifismo, dell'edonismo, o del menefreghismo. E per i militari: il volontariato, come per tante nazioni del mondo, tanto più che il militare deve essere un professionista ed un anno di naja è una frivolezza. E l'italiano che dalla caduta dell'impero romano non ha più vinto una guerra e speso dal 1848 al 1945 più di tante altre nazioni bellicose e vincitrici, vincerebbe finalmente guerre, degne di glorie mai scritte.

Silvio Pedrollo



A Paris non plus on fait des miracles (suite)

Ci scusiamo con i lettori per la conclusione dell'articolo "A Paris non plus on fait des miracles" apparso nel numero 162 nella rubrica "Tribuna libera". Non poteva essere ben compreso per la mancanza di alcune righe che vi presentiamo nella loro integralità qui di seguito.

A cet égard, une information sérieuse semble encore manquer de la part des Unités Sanitaires Locales (USL), en Italie. En ce qui concerne les USL, je voudrais me faire le porte parole d'un profond malaise ressenti par nos compatriotes. Je m'explique. Pour des Italiens provenant de certaines régions, même les frais extra hospitaliers sont remboursés, complètement, ou seulement partiellement: voyage et séjour des accompagnateurs, voire plus, sur simple présentation d'une facture. Dans d'autres régions, en revanche, aucun remboursement n'est assuré en dehors des charges inhérentes à l'hospitalisation. Il arrive ainsi que certaines personnes sont dans la gêne alors que d'autres peuvent se permettre des "extra". Cet état de fait est source de comparaisons pénibles et ouvre sans doute la voie à une nouvelle forme de profit illicite. Il m'est arrivé d'assister à des épisodes douloureux de comparaison entre les uns et les autres, ce qui finit par accroître les inconvenients qui accompagnent ces "migrations sanitaires". Ceci devrait être suivi avec davantage d'attention par tous ceux qui ont une responsabilité dans ce domaine, en Italie comme ici en France.

Lucio Spanio - 94500 Villejuif

6 abbonamenti e un regalo

Un lettore del Lussemburgo ci scrive: "Voi avete scritto nel vostro appello per il 20.mo anniversario di Nuovi Orizzonti che i lettori che manderanno 6 nuovi abbonati riceveranno un regalo.

Io non sono d'accordo: perché come il voto e il posto per i partiti sono delle scelte libere e non dei ricatti nella stessa maniera gli abbonamenti che noi facciamo devono essere assolutamente liberi e non condizionati da regali o promesse.

Stefano Mat. - Lussemburgo

L'invito che abbiamo rivolto a tutti i lettori del nostro mensile vuole essere uno stimolo per sensibilizzare tutti i connazionali che troppo spesso non conoscono l'esistenza dell'unico mensile esistente oggi in Francia ed in Lussemburgo che li possa aiutare..

Coloro che maggiormente si impegnano in questo servizio meritano una ricompensa libera.

Notizie da comunicare

Da molto tempo siamo abbonati al mensile "Nuovi Orizzonti Europa" e lo leggiamo sempre volentieri. Ci sono sempre degli articoli interessanti. Voi ci avete invitato a collaborare con il mensile. Non è possibile farlo perché non abbiamo informazioni importanti da comunicare.

Abbiamo però degli amici che non ricevono Nuovi Orizzonti Europa e farebbe loro piacere abbonarsi.

fam. Cardi - 91360 Epinay sur Orge

La famiglia Cardi ci ha inviato gli indirizzi di alcuni amici italiani che non ricevevano e addirittura non conoscevano l'esistenza di Nuovi Orizzonti. E' la maniera più semplice e costruttiva per aiutare lo sviluppo di un giornale: aumentare la famiglia dei lettori e degli abbonati.

Anche se non tutti sono scrittori, tutti però, possono dare un "colpo di mano" al giornale mandando qualche nuovo abbonamento. E se queste famiglie fossero nel bisogno potremmo inviare loro, anche un abbonamento speciale e gratuito, grazie alla generosità di altri lettori che hanno costituito un fondo di solidarietà.

Corsi di lingua e cultura italiana

Monsieur, je suis abonné à votre revue, et je voudrais perfectionner mon italien en prenant des cours dans la journée, car je suis actuellement disponible tous mes après-midi.

Pourriez-vous me préciser si vous connaissez un organisme où je pourrais à un prix raisonnable, prendre des cours de langue et de culture italienne?

mr. D. Olivier 95350 St Brice

Le Centre culturel italien "Luigi Pirandello" 23, rue Jean Goujon 75008 Paris est un centre bien équipé et habilité pour l'enseignement de la langue italienne. Il mettra à votre disposition des professeurs et des moyens aptes à vous faciliter un bon perfectionnement de la langue. Pour renseignements téléphonez: 42.25.61.84

Direttore: Silvio Pedrollo
Redattore-Capo: Antonio Simeoni
Vice-Redattore: Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione: Benito Gallo - Flaminio Gheza - Henri Caro - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Antonio Speciale - Dario Lepori - Rosaria Pagliai - Nelly
Corrispondenti europei: Graziano Tassello (Roma), Gaetano Parolin (Londra), Livio Bordin (Bruxelles), Silvano Guglielmi (Basilea), Angelo Negrini (Francoforte), E. Todeschini (Lucerna)

Redazione-Francia 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 49.53.00.76 - 42.25.61.84
FAX: 42.56.64.90 CCP NUOVI ORIZZONTI EUROPA 21.684.06 PARIS

Redazione Lussemburgo: 5, bd Prince-Henri, 4280 Esch / A ; Tél. 5.32.50 Fax: 54 57 52

Foto: ANSA - Jacques Houzel (La Vie) Arte grafica: Nino Ziale

L'Italia nella stampa francese

Nei principali giornali italiani le notizie sulla Francia sono presenti quasi quotidianamente, con abbondanza, con grande rilievo. Nella stampa francese, invece, la presenza dell'Italia è rara, minuscola, e quando finalmente ti imbatti felice, come per un ritrovamento, sulle cose del tuo paese, ti allarmi e ti domandi: che cosa sarà mai successo?

1. Nel mese trascorso, il periodo elettorale ha portato l'Italia sulla prima pagina del giornale *Le Monde*, con un articolo di fondo, di una colonna, il 14 marzo, dopo l'assassinio di Salvo Lima: *La Mafia en campagne?* Quasi non bastasse, buona parte della pagina quattro era sul medesimo argomento. Stesso giorno e stesso titolo si leggeva anche nel giornale cattolico *La Croix*. I corrispondenti dei due giornali analizzavano il peso dei partiti, adoperando la parola in corso da un pezzo sulla nostra stampa nazionale: partitocrazia; scrivevano sul bisogno di rinnovamento, della nascita di una seconda repubblica, contro quarant'anni di monolitismo politico; ma la mafia, facendo irruzione, dimostrava la fragilità dell'operazione. Per cui si domandavano se la fine di Lima fosse un delitto mafioso, o piuttosto politico.

2. Un altro tema, che ha avuto parecchie riprese e l'onore della prima pagina, quello dell'acqua *PERRIER*. La famiglia Agnelli fa scoppiare la guerra in borsa per l'acquisto della famosissima fra le acque. Se un italiano traffica in borsa, ha già il marchio del disonesto: attento all'imbroglione! Fra lo straniero Agnelli e la straniera svizzera Nestlé, naturalmente questa



Il 1992 sarà un anno ricco di novità per il gruppo Alitalia: sono previsti investimenti per 1.150 miliardi, di cui 900 per la sola flotta, che vedrà il battesimo di 20 nuovi aerei ed una crescita del 21% per i passeggeri e del 19% per le merci e l'apertura di 7 nuovi scali internazionali. Ciò dovrebbe toccare i 7.000 miliardi di fatturato del gruppo nel '92 e volare con 165 aerei. Nella foto: l'amministratore delegato dell'Alitalia Giovanni Bisignani durante una conferenza stampa.

è più seria. Per cui l'OPA è all'italiana; tre processi, brutta faccenda, o losca, o complicata. La fine è scoccata il 25 marzo con un accordo fra le tre parti ed "un joli bénéfice" per gli Agnelli.

* Sempre nel campo degli affari, l'inserito *L'Economie* su *Le Monde* (martedì, 25 febbraio '92) dedica una pagina intera a Silvio Berlusconi, il cui impero starebbe per crollare. Così, almeno dal titolo. Il terzo gruppo privato italiano ha costruito la sua potenza economica sulla televisione, la pubblicità, i grandi magazzini, i servizi finanziari. Ma il gigante è pieno di debiti. Come farà a risanare *La Cinq*? Rivincita o disfatta? ci sarebbero delle perdite ai confini dell'impero ed alcuni prevedono il fallimento. Il personaggio è apparso parecchie volte nei due giornali suddetti, soprattutto in relazione alla ripresa della *Cinq*. Tuttavia, da tutti i particolari, dalle cifre, dai nuovi acquisti, le prospettive non sembrano solo negative, tanto più che il Diavolo, soprannome affettivo, ha dimostrato più volte tanta abilità per cavarsela, e il relatore fa intendere che il magnate della comunicazione ha sempre tante carte da giocare. Ma il 25 marzo Berlusconi esce di scena, sconfitto definitivamente.

* Una apertura "all'italiana", tutta positiva dedicava *La Croix* (venerdì, 20 marzo '92) ai centri della costa azzurra da Mentone a Nizza, diventati ormai senza frontiera. Gli italiani hanno trovato il loro eldorado: sono i cugini. I nizzardi per metà hanno un parente italiano, si esprimono nella lingua di Dante, la loro clientela è italiana, che ha soppiantato da un pezzo quella anglo-americana. Le relazioni non sono solo turistiche, ma economiche e culturali. Gli italiani e la regione delle Alpi Marittime intrecciano sempre di più le loro attività con scambi commerciali considerevoli, con infrastrutture comuni, con l'uso dell'aeroporto di Nizza come aeroporto anche degli italiani. Un appartamento su due a Mentone è comperato da un italiano. E' addirittura in atto un piano urbanistico senza frontiera fra Ventimiglia e Mentone. Stessa integrazione per le scuole e per le università.

3. Nel campo culturale, un mese fruttuoso. *Le Monde* annuncia con molto anticipo il concerto del sedici maggio a Venezia, diretto da Georges Prêtre, per il bicentenario del meraviglioso teatro La Fenice. A Parigi, invece, canterà all'Opera-Bastille nel Ballo in

maschera di Verdi il tenore Luciano Pavarotti. Prenotazioni da tutte le parti e l'efficientissimo France-Télécom suona invariabilmente occupato.

* Con il suo bel faccione, sulla prima pagina dello stesso giornale pubblicità per "I limiti dell'interpretazione" di Umberto Eco con un rigattino pubblicitario ben congegnato: l'arte della lettura ad uso degli ultimi esploratori della galassia Gutenberg.

* Con lo scorcio della cattedrale di Santa Maria Novella, siamo invitati a Firenze per il quinto centenario della morte di Lorenzo il Magnifico. Una serie interminabile di manifestazioni, da aprile a dicembre, studierà ogni aspetto della civiltà fiorentina del Quattrocento: l'architettura, il disegno, i grandi pittori, le feste e gli spettacoli, la politica, la religione, i palazzi dei dintorni. Chi vuole informarsi, può leggere: Chastel, *Art et humanisme à Florence au temps de Laurent le Magnifique* (PUF).

4. Una pagina intera dedica La Croix ad un movimento di spiritualità, nato in Italia nel 1943: I Focolarini. Ne presenta le caratteristiche, partendo dalla fondatrice, dalle pubblicazioni editte dal movimento stesso, dalle quali risulta una maniera nuova per i laici di essere presenti nella chiesa. Sono ormai 100.000, disseminati in tutte le parti del mondo, e 3.000 in Francia. A Clamart, la parrocchia Saint-Joseph ha trovato per i focolarini una nuova casa, purché stessero in città.

Torna in Italia dopo 50 anni un gruppo di "dimenticate"

Dopo un doloroso esilio forzato durato mezzo secolo, lasceranno Tirana per far ritorno in Italia undici donne italiane "abbandonate" nel Paese balcanico nei giorni dell'Albania italiana. Insieme a loro giungeranno per la prima volta in Italia 23 loro familiari di cui sono stati "riconosciuti i passaporti italiani". E' un avvenimento importante. Ma quanti connazionali sono ancora "forzati" e "dimenticati"?

Assegno di un milione all'emigrato bisognoso

Un milione all'anno, ripartito in quattro assegni trimestrali di 250.000 lire l'uno per i connazionali che vivono in altri paesi, in particolari condizioni d'indigenza.

E' quanto prevede un ddl presentato in consiglio dei ministri dalla responsabile per l'immigrazione e gli italiani all'estero, Margherita Boniver, che lo ha studiato con il ministero degli esteri e quello del tesoro.

Potranno usufruire dell'assegno quei cittadini, sopra i 65 anni, privi di reddito, che vivono in paesi con economie particolarmente fragili, come quelli africani o sudamericani, e dove sono carenti le prestazioni di assistenza sociale agli stranieri.

Nella definizione dell'ammontare individuale si è tenuto conto del potere d'acquisto reale della lira italiana rispetto alle valute dei paesi del terzo mondo

Premiati giovani artisti italiani

Il 13 marzo si è conclusa con la premiazione di 6 opere, dopo aver registrato una affluenza di pubblico lusinghiera, la 3a edizione della mostra dedicata ai giovani artisti italiani operanti in Francia, organizzata dal Cons. Generale d'Italia a Parigi. I premi sono stati consegnati dall'ambasciatore d'Italia L. Guidobono Cavalchini nel corso di una cerimonia nei locali del consolato. I vincitori, selezionati da una giuria presieduta dal Console Generale M. Cosentino e formata da affermati artisti italiani tra i quali l'architetto Pascarella, presidente dell'Associazione artisti italiani in Francia, sono stati per la pittura C. Benedetto per l'opera intitolata "suicidio di madame Butterfly", per la scultura A. Montalbano per l'opera intitolata "la coppia", per l'incisione N. Poignone per la fotografia ex aequo M. Caprile e M. Zucca. Un secondo premio per la scultura è stato assegnato a Beretti.

RADIOR MIRRA & Cie



MAGNÉTOSCOPE
TÉLÉVISION
CAMÉSCOPE
HI-FI
ÉLECTROMÉNAGER

PHILIPS - THOMSON
TELEFUNKEN - GRUNDIG
AKAI-PIONEER - J.V.C. - SONY
SPÉCIALISTE AFRIQUE

DISTRIBUTEUR AGRÉÉ AUPRÈS DES AMBASSADES

VENTE HORS TAXE À L'EXPORTATION
RADIOR MIRRA & Cie

96-98, avenue Jean-Jaurès. 75019 PARIS
 Métro : Laumière. ☎ **42.08.28.31** et **42.08.75.61**

"J'ai chanté ma foi et ma joie" Virginie baptisée la nuit de Pâques

Après une longue préparation Virginie s'était préparée à recevoir le baptême. Expérience unique. Les mots ne suffisent pas à exprimer ce moment intense.

Ho incontrato nel suo appartamento Virginie, assieme a suo marito Marco e abbiamo rivissuto il suo "impegno" assunto durante il battesimo.

Virginie, ta famille était-elle croyante?

Je suis née dans une famille athée. Je ne connaissais rien de Dieu. Mes parents m'ont toujours dit: "Tes choix, même religieux, tu les feras toi-même, quand tu seras adulte".

Comment as-tu commencé à t'ouvrir?

Quand j'ai connu mon fiancé, Marc, j'ai eu la chance de connaître aussi sa famille. Ses parents habituellement allaient à la messe, vivaient leur foi. Ce sont eux qui m'ont ouvert le chemin.

Ta première rencontre avec une communauté de croyants?

Avec mon fiancé nous allions rendre visite à la famille. Et voilà que la nuit de Pâques, dans une église de Blois, nous avons participé à la veillée pascale et à la messe. Pour moi tout au long de cette célébration il y a eu comme une révélation. Je sentais en moi le besoin de vivre davantage cette expérience de foi que ces hommes et ces femmes, jeunes et adultes étaient en train de vivre. Un sentiment de paix a commencé à m'habiter et la volonté de mieux connaître Dieu pour l'aimer davantage. Cette rencontre a été pour moi une étape très importante dans mon évolution.



Virginie durante la cerimonia del battesimo ricevuto nella notte di Pasqua 1990

Est-ce que tu peux exprimer cette expérience?

Ces sont des moments si personnels et profonds que je n'arrive pas à trouver les mots justes pour les exprimer. Je croyais sans le savoir. C'est pour cela que j'ai décidé de demander à l'Eglise de me préparer pour recevoir le baptême et pour en faire partie.

Et ta préparation ?

Ma profession de coiffeuse ne m'offrait pas beaucoup de possibilités

de temps. Il a fallu que je m'organise de manière à suivre périodiquement les rencontres de préparation. L'évangile, la vie du Christ, a été une découverte pour moi. Je le lisais souvent. En plus le prêtre m'avait donné un livre pour mieux approfondir la réalité de ma foi et la vie de l'Eglise.

Qui est pour toi le Christ?

Le Christ, c'est quelqu'un d'extraordinaire. Il a tout donné aux hommes. Il nous a donné l'exemple de nous engager aussi pour les autres. Jésus est Dieu et fils de Dieu. Je le crois profondément. La foi qui m'habite: ressembler à Lui, l'aimer, donner, avoir confiance en Lui comme Lui envers nous.

Le baptême la nuit de Pâques?

Le baptême a été pour moi un moment unique. Je sentais profondément que quelque chose était en train

de changer et de se confirmer au plus profond de ma personne. Mon choix était définitif. Avant je vivais seule, maintenant j'allais faire partie d'une communauté de croyants. Mon engagement ne pouvait plus se limiter à des simples mots ou à des expressions creuses. Toute mon existence allait prendre son sens véritable: mon mariage, ma vie professionnelle, ma vie familiale.

Je veux donner aux autres ce que j'ai reçu moi-même. Témoigner de l'amour et de la bonté de Dieu pour tous les hommes.

Antonio Simeoni

Ai lettori

4 Domande per i 20 anni di Nuovi Orizzonti

Nuovi Orizzonti Europa si appresta a festeggiare i suoi vent'anni di vita.

E' una tappa importante per il nostro giornale e in questa felice occasione vogliamo invitare tutti i lettori: quelli fedeli da sempre e quelli che hanno conosciuto la nostra rivista solo da poco, a rispondere ad alcune domande.

Le vostre opinioni, i vostri interessi e soprattutto i vostri suggerimenti, sono elementi importanti per fare del nostro mensile uno strumento di informazioni sempre più valido e completo.

A vent'anni... si ha sempre bisogno di un buon consiglio!

1- Che cosa rappresenta per te Nuovi Orizzonti?

2- Quali sono i temi che maggiormente ti hanno interessato?

3- A quali problemi ed esigenze non ha risposto?

**4- Leggi altre riviste sull'emigrazione
e quale differenza trovi con Nuovi Orizzonti?**

Inviare le risposte a Nuovi Orizzonti, 23 rue Jean Goujon 75008 Paris

**Un "cadeau-surprise" sarà offerto dalla Direzione a tutti coloro che invieranno
assieme alle domande 6 nuovi abbonamenti.**

FRANCIA

Le elezioni regionali
e comunali

I grandi calcoli, la ricchezza delle analisi, gli spaventati, sono in genere riservati alle elezioni politiche, che per la Francia saranno nel 1993. Tuttavia, proprio in vista di quelle, le regionali e comunali hanno preso una dimensione che le oltrepassa, costringendo ad immaginare ipotetiche conseguenze, se i risultati delle legislative fossero identici.

Una vera batosta per i socialisti al governo, che scendono al 18,3 dal 30,8 delle regionali precedenti; calo anche per la destra moderata, che si accampa sul 33%, dal 42 precedente; stazionario il Partito Comunista; meno spaventosa del previsto la crescita del Fronte Nazionale, arroccatosi sul 13,9 (ma si era pensato al 17). Grossa risalita dei Verdi, diventati il terzo partito, con il 14,7, con il solo guaio che non siano un partito unico. A prima vista, si capisce che avanza l'estrema destra, e non è una novità; nasce, invece, un grande partito ecologico, e questa è la vera novità. Sono castigati i governanti; sono in ribasso le vecchie destre. Per lo spazio, che ci prendiamo, non possiamo tentare raffinate disanime. Ci limitiamo a dire che la Francia, o meglio tutta l'Europa occidentale, deve procedere ad una rivoluzione della sua cultura politica.

Bruxelles

Terre a riposo
L'Italia prima nella CEE

L'Italia è al primo posto per il ricorso al set aside: secondo i dati della commissione Cee, tra il 1988 e il 1991 sono stati ritirati dalla

produzione oltre 600 mila ettari di terre arabili.

Questo primato potrebbe però essere insidiato dai grandi cerealicoltori del Nord, in particolari i tedeschi e i francesi, che hanno partecipato massicciamente al programma in vigore per la sola campagna 1991-'92. In questo secondo caso e in base ai primi dati, l'Italia avrebbe messo a riposo 11 mila ettari rispetto ai 315 mila dei tedeschi, ai 250 mila degli spagnoli e agli oltre 200 mila dei francesi.

Strasburgo

Disoccupazione in aumento

Dopo il periodo di stasi dello scorso dicembre, la disoccupazione è in ascesa: in gennaio, nella Comunità i senza-lavoro erano il 9,3%, contro il 9,2% di dicembre. E' quanto rivelano i dati pubblicati all'inizio di marzo da Eurostat. In un anno nell'Europa dei Dodici l'aumento è stato del 10%, mentre all'inizio del '91 era stato dell'8,4%. In questi dodici mesi il tasso non è diminuito in nessun Paese membro: si è mantenuto agli



Il dottore Claudio Bordinon ha eseguito il 9 marzo scorso sull'ammalato G.B. il primo trapianto in Europa di geni. L'eccezionale intervento è avvenuto all'ospedale "San Raffaele" di Milano

stessi livelli nella Germania dell'Ovest, in Lussemburgo e in Portogallo... Il tasso di disoccupazione femminile è salito del 7%, mentre quello maschile del 14%. La disoccupazione dei giovani resta sempre più alta della media.

Lisbona

1992: anno europeo
per la sicurezza e la salute

E' stato inaugurato il 12 marzo a Lisbona. Il problema interessa 10 milioni di europei: vittime di malattie e di incidenti professionali. Lo scopo è di sensibilizzare tutti i cittadini dei Dodici, soprattutto quelli più direttamente interessati all'importanza della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro. Le iniziative dell' "anno europeo" si svolgono intorno a quattro temi: l'aria pura negli ambienti, la sicurezza, il benessere sul lavoro, la lotta contro il rumore e le vibrazioni. In ogni paese della Comunità, le azioni di sensibilizzazione, vengono organizzate da un Comitato nazionale: 320, selezionate tra i 2.000 progetti presentati, saranno in parte finanziate dalla Commissione europea.

Lussemburgo

Statuto
per l'artista europeo

Con la poesia non si mangia... lo sanno tutti. Ma al Parlamento europeo non sembra giusto. Per questo è stato approvato il rapporto della tedesca Pack che chiede uno statuto per gli artisti a garanzia dei loro vantaggi sociali, ma soprattutto: 1° un reddito decoroso; 2° adeguata protezione sociale; 3° una fiscalità pianificata; 4° un sistema pensionistico adeguato. Il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione di instaurare un sistema di borse per la formazione a favore di giovani artisti e agli Stati membri di vegliare alla partecipazione attiva degli artisti alle manifestazioni nazionali.

Le lezioni di una integrazione riuscita...

Emile HAAG, vicedirettore e professore di storia all'Ate neo di Lussemburgo, oltre che alla Miami University, dice di non essere un esperto dei problemi di immigrazione. Si sente tuttavia molta passione nelle sue parole quando parla delle diverse comunità etniche presenti nel Granducato, dei problemi di integrazione e del futuro di questo piccolo Paese, così strettamente legato all'evoluzione della convivenza fra comunità di nazionalità diversa. Membro della LICRA-Luxembourg fin dalla sua fondazione e presidente della *Fédération Nationale de la Fonction Publique*, unisce - ci sembra - con molta apertura interessi politico-sociali e umanitari. L'abbiamo incontrato nel suo semplice ufficio, nel Liceo più "quotato" di Lussemburgo-città...



Esch-sur-Alzette. Nel quadro delle celebrazioni centinarie della presenza italiana in Lussemburgo, le "Amitiés Italo-Luxembourgeoises" depongono una corona di fiori sulla tomba del segretario comunale Jean-Pierre Claude che, agli inizi del secolo, si dedicò anima e corpo ai nostri connazionali, meritandosi il titolo di vice-console degli italiani.

NUOVI ORIZZONTI: Lei ha sostenuto in una recente conferenza che l'integrazione italiana in questo Paese è un fatto acquisito, che può servire da esempio... Quali sono i segni che questa integrazione è proprio riuscita, secondo Lei?

Prof. HAAG: Basta fare attenzione ai nomi italiani che costellano ormai tutte le professioni anche le più elevate socialmente. Nella cerchia delle mie relazioni professionali o altro, incontro sempre più spesso italiani di origine, magari nati e cresciuti qui, e divenuti professori, medici, imprenditori.

N.O.: Ma queste non potrebbero essere eccezioni che confermano la regola la quale mostra invece le difficoltà scolastiche dei giovani, anche italiani, che spesso non arrivano a completare la loro formazione professionale come i loro coetanei lussemburghesi?

E.H.: Non ho esaminato le statistiche più recenti, ma sono convinto che in questi ultimi decenni tutti i bambini per riuscire anche solo alle elementa-

ri hanno bisogno di molto sostegno da parte dei genitori. Questi ultimi devono avere quindi un certo livello culturale, ma anche molta ambizione e motivazione allo studio, da trasmettere ai figli. Questa non era probabilmente la caratteristica della prima generazione di immigrati italiani, che erano ottimi artigiani, e che sapevano molto meglio trasmettere le loro capacità manuali e imprenditoriali ai figli. Oggi questo è piuttosto il problema della popolazione di origine portoghese. Ma già si cominciano ad avere ottimi alunni nelle classi terminali che si chiamano Da Silva, Marques... Mi dirà che queste sono eccezioni, ma in realtà sono queste eccezioni che aprono le nuove prospettive.

N.O.: Parlando di integrazione riuscita, si dovrebbe anche parlare di diritto di voto...

E.H.: Come altri anch'io sono dell'avviso che, per godere dei pieni diritti politici in un Paese, e nel nostro in particolare, il concetto di nazionalità sia fondamentale. Noi potremmo

risolvere il problema diventando più elastici. Se concedessimo la doppia nazionalità, rispetteremmo il desiderio di molti che vivono qui da anni e si interessano alle sorti di questo Paese, pur restando legati alle loro origini. Tanti, e li capisco, non si sentono di "abbandonare" il segno di appartenenza alla nazione di origine. La cultura e la nazionalità lussemburghesi devono restare comunque la trama di fondo su cui si innestano le altre comunità e culture, se vogliamo che questo Paese non esploda...

N.O.: Alcuni dicono che l'integrazione dei portoghesi è più problematica, che per loro si parla troppo di diritti e poco di doveri, che non cercano l'integrazione...

E.H.: Si dimentica l'evoluzione storica del mondo occidentale e della comunità europea in particolare. Si dimenticano le varie fasi dell'immigrazione italiana e le condizioni di partenza degli immigrati, fasi e condizioni evidentemente diverse. E' normale che oggi l'integrazione avvenga partendo da altre basi, da diritti già ac-

quisiti e dal terreno preparato da altri. E' ovvio anche che ci vuole lo sforzo di entrambe le parti, il rispetto reciproco e... il tempo.

Ma ormai, e questo mi sembra primordiale, vivere qui uno accanto all'altro, pur avendo lingua e culture diverse, è diventata quotidiana normalità. Passare da una lingua all'altra,

pure. Resta da costruire questa cultura unitaria che rispetti le diversità, pur creando unione...

Sfido qualsiasi altro Paese europeo a fare meglio di noi, con più di un quarto di popolazione straniera. Secondo me non abbiamo nulla di cui vergognarci.

Eva Spizzo

Norma: giovane e dinamica volontaria a Parigi

Sono Norma, ventenne di Roncade (Treviso), arrivata come volontaria per alcuni mesi, qui al Centro di accoglienza interculturale dei Padri Scalabriniani: una splendida fattoria francese tra i boschi di Fontainebleau, alla periferia di Parigi. Da circa un mese, grazie all'annuncio su *Famiglia Cristiana*, faccio parte del nucleo di accoglienza formato da Padre Renato, scalabriniano dinamico, una suora francese, Marie Madeleine, François, seminarista, in una esperienza pastorale di due anni, e Giorgio, ingegnere "brasiliano tuttofaro". Noi formiamo una "famiglia", molto diversificata, che accoglie i gruppi di giovani che vengono qui durante i fine-settimana per ritiri, incontri biblici, sessioni. Arrivano da varie parti di Parigi, ma la loro origine è prevalentemente portoghese, italiana, marocchina, vietnamita o coreana...

In cosa consiste veramente il lavoro di volontariato?

Questo è soggettivo, dipende da cosa vi piace o potete fare. Io, ad esempio, aiuto suor Marie Madeleine nelle pulizie di casa, nel preparare la grande sala da pranzo, nell'accogliere i gruppi di giovani. Poi, col tempo, potrò scegliere qualcos'altro da fare: lavori di decorazione degli ambienti, preparazione di bouquets di fiori secchi, chitarra, animazione...

Ogni tanto faccio anche un salto al Château, che è una casa di ricovero,

vicino al nostro Centro. Lì ci sono una quarantina di vecchiette, alcune italiane, altre francesi, polacche, dalla Ucraina o dalla Russia. Come vedete, la varietà non manca, neanche da loro.

Ho anche il mio tempo libero per starmene da sola, per leggere o per pensare. Oppure per visitare Parigi con François e la sua coinvolgente risata, suor Madeleine, che chiamiamo affettuosamente "ma soeur", padre Renato e Giorgio, accompagnato dal suo inseparabile teleobiettivo. Ci sono andata anche ieri con il metrò: 35 minuti e la capitale francese ci ha accolto, come sempre, festosa.

Un'occhiata ancora a Notre Dame, al Louvre, a Montparnasse... ho guardato tante cose, ma ne ho viste tante altre. Ho visto molta gente nella metropolitana che leggeva, che ascoltava il walk-man, che sonnecchiava: tutti in silenzio, ognuno con i propri pensieri segreti. Uscendo dalla stazione una valanga di macchine, di persone che arrivavano da tutte le parti... ma non ho visto alcun francese stupirsi di aver accanto un africano, nessun vietnamita scrutare l'indiano, che gli si avvicinava. Nessun marocchino guardare con sguardo perplesso l'italiano o l'inglese che passava... Qui non si fa caso al colore, alla provenienza, all'origine dell'altro, come se questo fosse solo un piccolo particolare insignificante.

Poi sono entrata nella grande chiesa di Saint Gervais. Ho visto gente di tutta la terra pregare lo stesso Dio, se-

duta sul pavimento o inginocchiata con la testa chine o con lo sguardo incantato verso l'alto. Ho visto mani stringersi per augurare la pace, accompagnate da un sorriso così vero, così spontaneo... Non ho potuto, allora, non pensare quanto grande è il mondo e quanto può essere bello spalancargli il cuore.

Un ritmo ed un ambiente speciale

Dopo una giornata trascorsa in città, si torna a casa e qui si ritrova un ritmo ed un ambiente molto speciale: caloroso e familiare, perché questa vuole proprio essere una grande famiglia. Si vivono momenti molto forti, anche restando tra noi. Per esempio, la preghiera all'oratorio, i canti in diverse lingue, l'eucarestia al piccolo monastero "La Fortelle", in mezzo al bosco a qualche Km da noi. O la visita alla cattedrale di Chartres, grande meta di pellegrinaggi, vissuta all'insegna di un'amicizia nata da poco, ma già profonda, luminosa.



I miei primi appunti...

Voilà, i miei primi appunti di vita in questo Centro di accoglienza interculturale. Trenta giorni per scoprire che non è così difficile amare gli altri, anche se differenti da noi; trenta giorni per sentire che anche il silenzio ci parla. E per capire che abbiamo tutti oggi una vita da vivere con gente di tutte culture, con persone di tante nazionalità.

Norma

*Centre d'Accueil d'Ecoublay
77610 Fontenay-Trésigny
tél. 64.25.15.22*

Trattamento minimo e restrizioni

Dalla sua istituzione, che data da qualche decennio, l'integrazione al "minimo" delle pensioni INPS, è soggetta a discussioni, interpretazioni di fonte diversa delle norme che lo regolano, serie di pronunce giurisprudenziali per lo più tese ad ampliarne la sua applicazione.

Il Governo, anche in occasione della legge finanziaria per il 1992, aveva proposto l'inserimento di disposizioni limitative circa l'adeguamento al minimo per le pensioni dell'INPS, il cui diritto fosse maturato in virtù di convenzioni internazionali, rendendo più pesanti le condizioni per la concessione (valutazione del reddito prodotto all'estero, almeno di un anno effettivo lavoro in Italia, ecc.) già stabilite dalla legge di accompagnamento della "finanziaria 1991", la L. 407/1990.

In occasione dell'esame della "finanziaria 1992", il Senato della Repubblica, cogliendo in parte le proposte governative, aveva fissato il requisito di almeno tre anni di effettivo lavoro in Italia, per coloro che si avvalevano delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia con altri Paesi in materia di sicurezza sociale (vedi Paesi CEE ed altri) ed ancora aveva prevista la possibilità, tolta dalla legge n. 638 del 1983, di poter beneficiare dell'adeguamento al "minimo" anche su due pensioni contemporaneamente corrisposte dall'INPS.

Tutto è stato poi cancellato in sede di definitiva approvazione, prima da parte della Camera dei deputati e quindi ancora dal Senato, riportando di conseguenza la situazione regolata dalle norme emanate fino al dicembre 1990 con la legge n. 407/1990, entrata in vigore nel successivo gennaio 1991.

Le acque in materia, però, sono state da poco agitate nuovamente dal provvedimento governativo il

quale intende interpretare in maniera "autentica", le norme regolanti l'erogazione del "minimo" dettate dalla legge n. 638 del 1983, entrata in vigore con il primo ottobre 1983.

L'adeguamento al minimo pertanto, continuerà ad essere subordinato al reddito e concesso su di un solo trattamento. Forniamo qui di seguito le tabelle dei massimali di reddito fissate a partire dal 1983 a tutto il 1991, per poter ottenere in tutto o in parte il "minimo" che, come si sa, grava direttamente sul bilancio dello Stato:

<i>anno</i>	<i>per l'integrazione totale</i>	<i>per l'integrazione parziale</i>	<i>senza alcuna integrazione</i>
1983	3.364.300	da 3.364.301 a 7.177.300	7.177.300
1984	4.006.900	da 4.006.901 a 8.325.300	8.325.300
1985	4.235.950	da 4.235.951 a 8.988.200	8.988.200
1986	4.776.700	da 4.776.701 a 9.776.000	9.776.000
1987	5.041.250	da 5.041.251 a 10.332.400	10.332.400
1988	5.307.000	da 5.307.001 a 10.877.100	10.877.100
1989	5.680.100	da 5.680.101 a 11.759.800	11.759.800
1990	6.085.650	da 6.085.651 a 12.597.000	12.597.000
1991	6.595.900	da 6.595.901 a 13.508.300	13.508.300

Lussemburgo

Come il Granducato accoglie gli stranieri

Nel 1991 sono stati accolti in Lussemburgo 3.108 nuovi lavoratori provenienti da paesi terzi, di cui 2.908 portoghesi e 200 jugoslavi. Il problema maggiore, che si presenta in questi casi, è sempre quello di un alloggio conveniente.

Quali possibilità ha il Granducato in questo campo? Il servizio dell'immigrazione, dipendente dal Ministero della Famiglia e della

Solidarietà, dispone attualmente di 280 posti letto per lavoratori immigrati senza famiglia. E accorda dei sussidi a diverse organizzazioni private, che mettono a disposizione dei lavoratori immigrati un centinaio di letti.

Ma il problema rimane sempre aperto, anche a causa del numero crescente di richieste di asilo politico. Perciò è stato previsto di ingrandire i foyer di Luxembourg-Muhlenbach e di Hespérange, di adattare a tale scopo la Cellula di Bettembourg e di concedere nuove sovvenzioni alle imprese pri-

vate, che creano posti letto per lavoratori.

Visite regolari vengono effettuate ovunque per controllare la salute.

Più rapido il trasferimento delle pensioni INPS

Per gli italiani all'estero sarà d'ora in poi più facile riscuotere la pensione: infatti sarà sufficiente che i titolari che trasferiscono la loro residenza in un altro Paese e qui vogliono ricevere la pensione, comunichino il loro nuovo indirizzo all'Istituto di previdenza: l'INPS

Les droits du conjoint survivant

En cas de succession sans testament, la transmission du patrimoine familial se fait principalement et traditionnellement par les liens du sang. Mais la famille d'aujourd'hui a évolué. Les liens se sont resserrés de plus en plus et elle se limite bien souvent aux père, mère et enfants et aux très proches parents.

Les droits du conjoint qui survit au décès de l'autre se sont accrus. Ils sont encore limités, mais il n'y a pas si longtemps, ils étaient nuls. Il est donc important de prendre des dispositions afin que le conjoint survivant ne se trouve pas démuné lors du règlement de la succession.

Les règles de succession

Dans une succession sans testament, les héritiers sont désignés par la Loi.

De manière simplifiée, le conjoint survivant entre en concurrence avec trois ordres de succession:

- les enfants, petits-enfants, arrière petits - enfants;
- en l'absence de ces premiers héritiers, les père, mère, frères et soeurs du défunt, ainsi que leurs enfants;
- en l'absence de ceux-ci, les oncles, tantes, cousins et cousines du défunt.

Important: les droits du conjoint survivant varient selon le régime matrimonial adopté par les époux. Par contre, un testament peut modifier la succession, car il permet à son auteur de disposer d'une partie (appelée "quotité disponible") de ses biens comme bon lui semble, par exemple pour en attribuer certains à des personnes extérieures à la famille.

Le testament ne peut concerner qu'une partie des biens car il ex-

iste une "réserve" imposée par la loi, dont on ne peut priver ses enfants et leurs descendants.

Les donations entre époux

Elles peuvent se faire avant ou après le mariage, par acte notarié. Les biens donnés ne sont transmis au bénéficiaire qu'après le décès de l'un de deux conjoints. Le coût d'un acte de donation est à ce jour d'environ 1.000 francs.

La donation par contrat de mariage

Les futurs époux peuvent prévoir de se donner tout ou partie des biens qu'ils possèdent au jour de leur mariage. Ils peuvent se donner les biens qu'ils achèteront dans le futur. Ce type de donation est en principe irrévocable, sauf en cas de rupture de la vie commune ou de divorce (et même dans ce cas, cela n'est pas automatique).

La donation au dernier vivant

Elle est effectuée après le mariage et permet d'avantager considérablement le conjoint, qui à défaut se retrouvera en concurrence avec les héritiers privilégiés (enfants, etc.). Contrairement au précédent type de donation, elle est révocable à tout instant. Comme la formule précédente, cette donation va permettre d'élargir la part de propriété du conjoint survivant sur le patrimoine du défunt ou d'étendre son droit d'usufruit sur les biens donnés.

Qu'est-ce que l'usufruit?

C'est un droit qui est donné à une personne pour user et jouir de quelque chose qui ne lui appartient pas. En conséquence, la personne qui héritera du bien frappé d'usufruit n'en détiendra que le titre de propriété, sans pouvoir bénéficier de ses droits d'usage et de

jouissance sur la chose: on appelle cela la nue-propriété, car elle est dépouillée de tous les droits dont peut se prévaloir un propriétaire.

L'usufruitier ne peut pas vendre le bien sur lequel porte son droit d'usufruit, ni en altérer le capital. Il ne peut pas non plus l'hypothéquer. C'est un droit temporaire, qui s'éteindra à la mort de la personne qui en est titulaire. Ce droit n'est donc pas transmissible aux héritiers.

Toutes sortes de biens peuvent supporter un usufruit (non seulement les immeubles, mais aussi les meubles, fonds de commerce, actions et obligations etc.) L'usufruit peut porter sur un bien en particulier ou sur tout un patrimoine.

Les droits de l'usufruitier

L'usufruitier peut se servir du bien, à condition de ne pas le modifier (par ex: installer un commerce dans des lieux qui servent normalement d'habitation).

Il peut louer le bien et en percevoir les loyers. De façon générale, il peut faire tout acte destiné à l'administration du bien.

Les obligations de l'usufruitier

L'usufruitier doit prendre les choses dans l'état où elles se trouvent. Il ne peut pas exiger leur remise en état (contrairement à quelqu'un qui prendrait le bien en location). Il est dans l'obligation de veiller à ce que le bien sur lequel porte l'usufruit soit protégé et conservé. Il doit notamment procéder à toutes les réparations nécessaires. A défaut, le propriétaire peut demander au Tribunal de prononcer sa déchéance pour abus de jouissance. En fait, l'usufruitier doit se comporter comme s'il était propriétaire de ces biens, qui retourneront dans le patrimoine de l'héritier effectif lors de son décès.

Association ANTELITIS

FETE CHAMPETRE

AU CHATEAU D'ECOUBLAY

FONTENAY-TRESIGNY Tél. 64.25.90.08

Lundi de Pentecôte

8 juin
1992

BAR * BUFFET

A MIDI : REPAS CHAUD

Spaghetti - Poulets - Saucisses à la grille
Panettoni - Frites - Sandwich - Glaces - Gâteaux -
Le tout arrosé de bons vins italiens et français

DANS L'APRES-MIDI: ATTRACTIONS

Concours de pétanque - coupe définitive (*Cassa di Risparmio-Piacenza*)

Inscriptions jusqu'à 13h00 - à 14h00 début du concours

Chaque couple: 50 frs d'inscription

Prix: 2 coupes aux trois premiers couples gagnant

En plus 2 billets (AR en Italie offerts par la Wasteels)

"Groupe Folklorique et Danses Populaires"

Jeux variés dans le parc du Château avec le concours de Wasteels

Loterie * Tombola

Le bénéfice de la Kermesse est destiné
aux Oeuvres de la Maison de Retraite et au Centre d'Accueil du Château

Per raggiungere **Ecoubly**
con le comitive organizzate dalle Missioni cattoliche italiane, si rivolga a:

Missione Catt. Ital.

23 rue Jean Goujon

75008 Paris

tél. 42.25.61.84

Missione Catt. Ital.

46, rue de Montreuil

75011 Paris

tél. 43.72.49.30

Paroisse St. J. Baptiste

32, rue Gabriel Péri

78 Carrières sur Seine

tél. 39.14.68.31

**Des cars spéciaux sont organisés par les deux Missions Catholiques Italiennes de Paris.
Téléphonez le plus rapidement possible. Places limitées.**

Elezioni in Italia: risultati-analisi-prospettive

a cura di Mauro De Tommasi e Antonio Simeoni

Terremoto in Italia

Terremoto, cambiamento radicale, il più grande avvenimento dal '48!

Il voto degli italiani ha creato la sorpresa per tutti: a lungo atteso e invocato da tanti e da altrettanti temuto.

Il risultato colpisce per il rigetto ed il tramonto del vecchio sistema di equilibri espresso dalla maggioranza degli elettori italiani.

Quando avvengono questi profondi cambiamenti non è solo un partito oppure una coalizione che cambia, ma tutto il sistema di rapporti politici.

Soluzioni immediate di ricambio non possono essere messe in atto, perché in politica vigono i tempi lunghi e non le azioni miracoliste.

Una fase di difficile e complessa ricerca e di transizione dovrà dunque essere messa in conto, ma sicuramente qualcosa di nuovo sarà realizzato. Gli elettori italiani hanno espresso con il voto la loro volontà di un vero e



profondo cambiamento per il frontare con dinamismo la bene di tutta la nazione, per un nuova e importante sfida paese che si prepara ad af- nell'ambito dell'Europa.

5 - 6 aprile 1992 L'Italia alle urne si dà un volto nuovo



Il prossimo parlamento dopo le ultime elezioni sarà profondamente rinnovato con la presenza di molti giovani deputati, animati da profonde aspirazioni di cambiamento.

Le elezioni politiche nazionali, che hanno avuto luogo in Italia il 5 e 6 aprile sono state da più parti definite un "terremoto politico" in quanto il voto espresso dall'elettorato in questa occasione ha portato un profondo capovolgimento di tutti i precedenti assetti dei maggiori partiti italiani.

Questa andata alle urne era considerata da molti autorevoli commentatori di importanza storica tale da poter essere paragonata alle elezioni del giugno 1948, in quanto si trattava delle prime elezioni successive alla caduta del comunismo, e posteriore al profondo cambiamento del PC.

L'ascesa del movimento leghista nell'Italia Settentrionale nelle elezioni regionali del 1990, e la forte insod-

disfazione diffusa lasciavano certamente presagire un forte scossone all'equilibrio delle forze politiche.

Il dato, che emergeva dalle previsioni della vigilia, indicava essenzialmente una forte irrequietezza nell'elettorato dei partiti storici che da soli avevano sempre raccolto intorno a sé circa tre quarti dell'elettorato.

Qualche analisi sui voti ottenuti dai maggiori partiti

- **La Democrazia cristiana**, che partita da un solido 34,3% alla Camera e da un 33,6% al Senato nel 1987, si ritrova a poter disporre di un molto deludente 29,7% alla Camera ed un sorprendente 27,3% al Senato (che comporterà la perdita di ben 18 seggi rispetto alla passata legislatura) e ciò non può che essere interpretato come un chiaro sintomo di disaffezione nei confronti di quello che resta comunque il partito di maggioranza in Italia e dell'intero quadripartito nel quadro di un profondo malessere che da più parti veniva a manifestarsi contro un'amministrazione pubblica ritenuta responsabile del mancato avviamento di quelle riforme che l'elettorato aveva chiaramente

richiesto con la massiccia mobilitazione che aveva caratterizzato il voto referendario del giugno 1991 sulla preferenza unica.

Passando ad una analisi territoriale del voto, che questa volta più che mai ha rotto equilibri territoriali oramai consolidatissimi, il dato che più di ogni altro appare nel complesso è la forte meridionalizzazione della Dc che perde nel Nord alcune di quelle che erano le sue roccaforti, e ovunque si trova a dover "pagare" alla Lega Nord (o Lega lombarda che dir si voglia) un forte tributo nell'ordine del 6-10% dei voti, raggiungendo una punta massima del 17% nella bianchissima circoscrizione di Verona-Padova-Vicenza-Rovigo, dove è passata dal 47,2% al 30% dei suffragi, per quanto riguarda la Camera.

Questo travaso dei voti a favore delle Leghe è il tratto saliente della sconfitta democristiana nell'Italia del Nord industriale e fortemente attenta a quello che è il futuro europeo del Paese e che con questo voto ha voluto esprimere il proprio malcontento. Altre caratteristiche assume invece la più moderata sconfitta dello scudo crociato nel Centro-Sud, dove il calo è stato contenuto a circa il 4% dei voti, persi a favore dei partiti laici e del PSI.



Inoltre alla Dc sono mancati i voti di area cattolica che la RETE dell'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, è riuscito a raccogliere a livello nazionale, ma soprattutto in Sicilia, dove nel capoluogo, s'è addirittura avuto il sorpasso della RETE sulla Dc.

- Il Partito democratico della Sinistra, sorto nella primavera del 1991 sulle ceneri del Pci, si era posto come obiettivo principale di questo suo primo test elettorale il raggiungimento di una quota elettorale del 16-18% dei suffragi. Cosa che, a stento è stata raggiunta e che comunque non può considerarsi un successo in quanto, anche sommando, i voti del Pds con quelli degli ex-fratelli di Rifondazione Comunista in cui è confluita Democrazia Proletaria, si giunge per la Camera ad un 21,7% che, confrontato con il ben più solido 26,6% dello scomparso Pci, mostra quanta parte dell'elettorato del Partito che fu di Berlinguer abbia voltato le spalle ad entrambe queste formazioni confluyendo in svariati partiti della nuova e quanto mai frammentata Camera.

- Il Partito socialista italiano è stato l'unico partito maggiore a non perdere in termini di voti, ma la sua rimane una sconfitta politica, un colpo d'arresto all'onda lunga socialista che non è riuscita a porsi come partito leader della sinistra dopo la scomparsa del Pci. Soprattutto dovrà far fronte ad una reale sconfitta nella Lombardia industriale da cui era partita la forza riformista di Craxi ed in cui la Lega è riuscita a conquistare la maggioranza relativa nella città di Milano.

- La Lega Nord - Lega lombarda risulta essere il vero vincitore di queste elezioni-terremoto, con il proprio *leader maximo* Umberto Bossi, che nel collegio di Milano-Pavia ha ottenuto ben 240.517 preferenze e ciò con la nuova procedura elettorale della preferenza unica.

La preannunciata vittoria leghista ha assunto una dimensione tale da rendere il partito, vittorioso oltre che in Lombardia anche in Piemonte, in Liguria, in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto, con molti consensi in Emilia

Romagna e nel Trentino-Alto Adige, la quarta forza politica nazionale e la seconda forza politica regionale nelle tre Regioni maggiori del Nord (Lombardia-Piemonte-Veneto). Non si potrà prescindere da quello che è il peso parlamentare di questo partito che, è bene ricordarlo, insieme alle altre piccole leghe ha raccolto il 10% dei suffragi. Il progetto federalista è riuscito ad attrarre molti elettori Dc, Pci, Psi, frenando la preannunciata crescita del Pri, critico da posizioni moderate verso il quadripartito.

Problemi irrisolti. Urgenza di una nuova legge elettorale

Appare difficile profilare quale sarà lo sviluppo dell'assetto politico sorto da queste consultazioni, ma sicuramente lo si può ricollegare in parte alla mancanza di soluzioni da parte dell'attuale classe politica, posta in blocco in discussione, verso i problemi che sono maggiormente sentiti dalla gente: inefficienza dell'apparato statale, dilagare della malavita organizzata che sembra voler oltrepassare i confini delle regioni in cui ormai è

radicatissima, e il deficit pubblico di dimensioni macroscopiche (una delle più grosse ipoteche all'entrata in Europa su un piano di parità dell'Italia, un paese, è opportuno ricordarlo, che si è battuto a lungo per la creazione di una forte e compatta Comunità europea).

Il quadro politico italiano, come risulta attualmente, mostra quanto profonda sia la crisi dell'attuale sistema elettorale, ed è proprio nella direzione d'una radicale riforma di quest'ultimo che le forze politiche di questo paese devono impegnarsi al più presto, dando prova di un lucido senso di responsabilità nei confronti di un elettorato, che certamente lucido non è stato, dando forza a movimenti fortemente distruttivi e disaggreganti. Se la strada indicata da coloro che hanno aderito al patto referendario, a questa multiforme iniziativa politica "trasversalista", sarà percorsa con decisione da molti partiti tradizionali, si potrà intravedere un assetto politico stabile fin dalle prossime elezioni che saranno ravvicinate e comunque decisive per l'avvenire del nostro paese.

Mauro De Tommasi

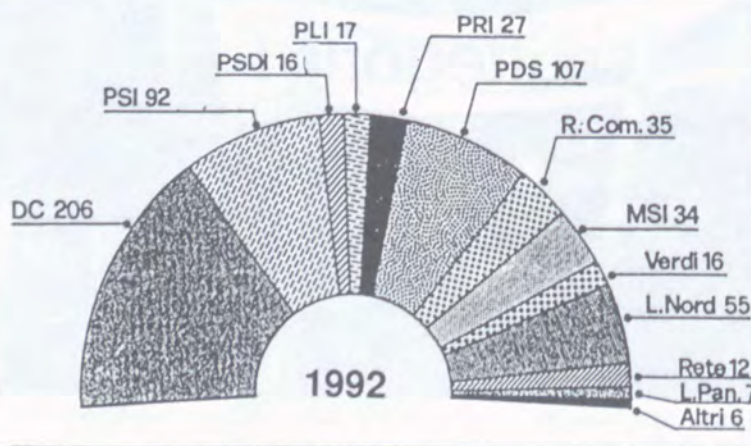
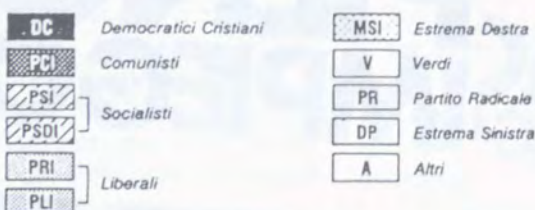
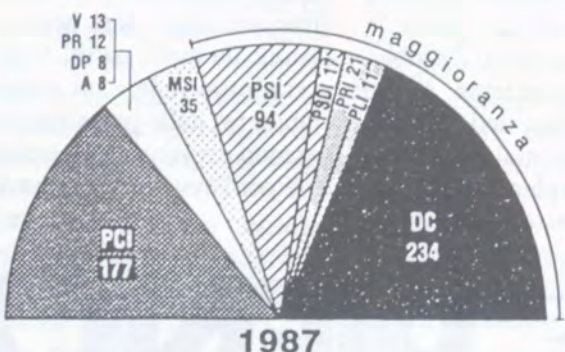
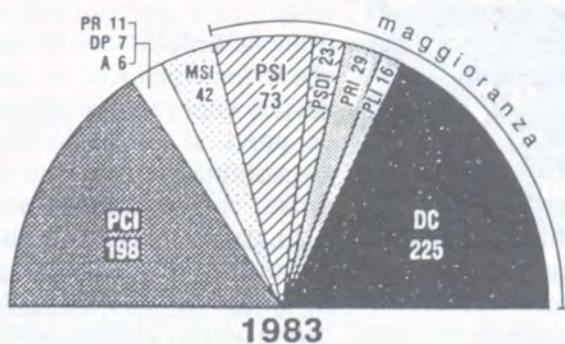


Riforma istituzionale, deficit pubblico, riforma sanitaria, disoccupazione, amministrazione pubblica ... Sarà in grado il nuovo parlamento di risolvere questi problemi?

Evoluzione del Parlamento dalle elezioni del 1983, 1987, 1992

CAMERA DEI DEPUTATI

630 membri



Il 5 e 6 aprile 47 milioni di italiani si sono recati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento.

Queste elezioni sono state le più importanti del dopoguerra dopo quelle del '48 che seguirono la promulgazione della Costituzione repubblicana, sia perché hanno avuto luogo dopo il crollo dei regimi comunisti all'Est, sia per i mutamenti che sono intervenuti nello scenario politico italiano: nascita delle leghe, modifica del sistema elettorale con l'introduzione del voto di preferenza unica alla Camera, crescente "invadenza del Presidente della Repubblica" che negli ultimi tempi si è trasformato in censore dei mali che affliggono l'Italia.

D'altra parte la presentazione di tante liste elettorali ha frantumato il panorama politico italiano rendendo il Paese ingovernabile.

Il responso delle urne ha fatto capire ai governanti quello che il popolo esige con fermezza e chiarezza: la riforme istituzionali, da tutti giudicate non più rinviabili, la lotta alla criminalità organizzata, il pauroso dissesto delle finanze pubbliche che rischia di allontanare l'Italia dalle scelte della nuova Europa.

Così il nuovo Parlamento e il nuovo Senato

SENATO	1992			1987			DIFF. SEGGI
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	
DC	9.069.377	27.3	107	10.897.036	33.6	125	-18
PDS	5.660.313	17.0	64	9.181.579	28.3	101	-17
Rifond. com.	2.163.317	6.5	20				
PSI	4.511.009	13.6	49	3.535.457	10.9	36	+13
MSI-DN	2.169.788	6.5	16	2.121.026	6.5	16	-
PRI	1.561.742	4.7	10	1.248.641	3.8	8	+2
PLI	937.248	2.8	4	700.330	2.2	3	+1
PSDI	851.722	2.6	3	764.370	2.4	5	-2
PR	-	-	-	572.461	1.8	3	-3
L. Pannella	167.289	0.5	-	-	-	-	-
PSI - PSDI - PR	-	-	-	962.215	3.0	9	-9
L. Refer.	329.849	1	-	-	-	-	-
Verdi	1.021.600	3.1	4	634.182	2.0	1	+3
Lega Lomb.	2.720.138	8.2	25	137.276	0.4	1	+24
Lega delle Leghe	23.688	0.1	-	-	-	-	-
L. Ven.- PU	-	-	-	298.552	0.9	-	-
Rete-Mov. dem.	239.360	0.7	3	-	-	-	+3
DP	-	-	-	493.667	1.5	1	-1
PPST	168.139	0.5	3	171.539	0.5	2	+1
P. S. d'Az.	-	-	-	124.266	0.4	1	-1
Part. Pensionati	214.377	0.6	-	-	-	-	-
CPA	115.015	0.4	-	41.135	0.1	-	-
Altri	1.297.927	3.9	7	469.387	1.5	3	+4
TOTALE	33.221.898	100	315	32.413.861	-	315	-

CAMERA	1992			1987			DIFF. SEGGI
	voti	%	seggi	voti	%	seggi	
DC	11.627.657	29.7	206	13.233.620	34.3	234	-28
PDS	6.315.815	16.1	107	10.250.644	26.6	177	-35
Rifond. com.	2.202.574	5.8	35				
PSI	5.336.358	13.6	92	5.501.696	14.3	94	-2
MSI-DN	2.103.692	5.4	34	2.281.126	5.9	35	-1
PRI	1.721.658	4.4	27	1.428.663	3.7	21	+6
PLI	1.119.492	2.8	17	809.946	2.1	11	+6
PSDI	1.063.048	2.7	16	1.140.209	2.9	17	-1
PR	-	-	-	987.720	2.6	13	-13
L. Pannella	485.339	1.2	7	-	-	-	+7
L. Refer.	319.327	0.8	-	-	-	-	-
Verdi	1.092.783	2.8	16	969.218	2.5	13	+3
Lega Lomb.	3.394.917	8.7	55	186.255	0.5	1	+54
Lega delle Leghe	27.833	0.1	-	-	-	-	-
L. Ven.- PU	-	-	-	298.402	0.8	-	-
Rete-Mov. dem.	728.661	1.9	12	-	-	-	+12
DP	-	-	-	641.901	2.7	8	-8
PPST	198.986	0.5	3	202.022	0.5	3	-
P. S. d'Az.	-	-	-	169.978	0.4	2	-2
Part. Pensionati	220.740	0.6	-	-	-	-	-
CPA	193.824	0.5	-	-	-	-	-
Pens. Casal.	133.723	0.3	-	-	-	-	-
Altri	922.550	2.3	3	-	-	-	+3
TOTALE	39.208.977	100	630	-	-	630	-

Ecatombe di candidati eccellenti...

Dopo il terremoto elettorale (metà degli eletti al Senato lo sono per la prima volta), è iniziata la conta dei candidati eccellenti finiti sotto le macerie del voto. Bocciati due ministri in carica del calibro di Carli e Brodato. Bocciati Andreatta, Elia, Giacomo Mancini, Angela Casella, Amabile e Carrus, Micheli, Macaluso, Carniti, Patrucco...

Al Senato le donne passano da 20 a 30. Non mancano però clamorose bocciature come quella di Tina An-

selmi, ex ministro e presidente della Commissione per la parità uomo-donna. Buona affermazione invece della socialista Margherita Boniver, vincitrice in terra di Bossi. Alla Camera non entrerà la pornostar Moana Pozzi.

La parte dell'Andreotti recordman del voto, stavolta l'ha fatta il leader della Lega Umberto Bossi: 240 mila preferenze, un risultato senza precedenti per la circoscrizione Milano-Pavia. In Campania il dc Alfredo Vito (un ex

impiegato Enel, seguace di Gava) ha sbaragliato Scotti e Cirino Pomicino. A Roma Occhetto è il più votato.

Nessun commento ufficiale della Conferenza episcopale al risultato, ma la stampa cattolica sostiene che la Cei confermerebbe "la saggezza" del richiamo dei vescovi all'unità politica dei cattolici.

Non manca chi (il cardinale Oddi a Roma, monsignor Majo a Milano) ammette che gli appelli del cardinale Ruini non sono stati ascoltati.



Ristorante specialità Italiane a Parigi

145, bd Saint-Germain, Paris-6* - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8* - 43.59.68.69.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8* - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8* - 47.23.60.26.

SPÉCIALISTE
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duquesclin 75015 PARIS

Tél. 47.34.93.47

AGENT *Alfa Romeo*



FIAT

TRAITEUR 2000

**Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni**

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

**Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25**

**Les Ecuries
du Lion d'Argent
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75**

FIAT

3615 + FIAT

Berline 5 places • 4,35 m de long • Coffre de 500 dm³ •
Traction avant • Modèles Tempra, Tempra 1600 SX et 1800
i.e. SX à injection électronique • Et en Diesel : Tempra 1900,
SX et Turbo SX • Direction assistée de série (SX et Diesel) •

TEMPRA

UNE VOITURE BIEN INSPIRÉE



M.A.O.

Testimoni della vita Cristo è risorto

"Cristo è risorto dai morti": è il contenuto centrale della fede dei cristiani. Noi crediamo che Gesù ha vinto la morte. Ora è vivo in mezzo a noi. Dal Vangelo sappiamo che i suoi amici Lo hanno visto, hanno parlato e mangiato con Lui. Crediamo sulla loro testimonianza.

Noi tutti viviamo della speranza

E' comunque indispensabile che pure noi Lo scopriamo vivo in mezzo a noi. Solo così diventeremo dei "testimoni della vita" che non finisce mai. LA SPERANZA, nelle risorse umane non va trascurata.

Noi tutti viviamo di tale speranza: si chiama guarigione per il malato, lavoro per chi l'ha perso, un alloggio decoroso per chi vive nella precarietà. E ancora: amicizia, rispetto, fiducia... Conosciamo tutti delle persone che riescono a conservare una speranza invincibile in tempi migliori.

Mi capita di pensare che ogni uomo è come un libro. Meglio ancora: è una biblioteca. Vi si trovano le tracce di generazioni passate. Per leggere tutta la sapienza che vi è raccolta, bisogna aprire il libro con rispetto e pazienza. Quando si riesce a contemplare quel che sono in verità, è impossibile perdere la speranza nell'umanità. Come per i genitori che continuano a sperare anche al di là dei limiti e dei difetti che pur riconoscono ai loro figli.

Scegliere il partito della speranza vuol dire imparare a vedere ed ascoltare. Fino a meravigliarsi. Certo, scopro in continuità ingiustizie, odio, ruberie. Tutta una marea nera contro la quale però c'è gente che lotta, sovente nell'ano minato più completo; ma un giorno riusciamo a scoprirli, a sostegno della nostra speranza umana.

"I GIUSTI brilleranno come le stelle": è scritto nella Bibbia.

Penso che Dio trovi ancora dei giusti in mezzo a questa nostra umanità. Altrimenti sarebbe la rovina completa. Senz'altro sono più di quanto noi pensiamo.

Ci sono dei problemi terribilmente difficili da risolvere: le guerre, la fame, l'inquinamento, ogni forma di esclusione...

Eppure, se appena apriamo questo libro che è una famiglia, oppure un gruppo umano, mi capita di incontrarne che avanzano, che vivono dei valori autenticamente evangelici. Allo stile di Cristo.

Se siamo credenti o meno; cattolici o musulmani; praticanti o meno.

So infatti per esperienza che il mondo è pieno di valori inestimabili, disseminati come un seme tra i credenti e i non credenti. E' bene ricordare come questi valori umani, se si aprono alla presenza di Dio, prendono allora dimensioni infinite.

Sfogliando con voi le mie note, voglio sospendere la porta segreta di alcuni amici abitati dallo Spirito di Dio: "Eccomi con la salute rovinata! Reggermi in piedi mi affatica, come pure camminare. E grido al Signore: ora basta. Poi passa e riprendo a sperare".

- "Al mattino ci hanno informato della prossima riduzione di sezioni nella nostra scuola elementare. Nello spazio di 48 ore, dopo aver occupato i locali della direzione, abbiamo raccolto più di duecento firme dei genitori. Sono stati giorni e settimane di lotta: è in gioco l'avvenire dei nostri figli. Abbiamo ottenuto vittoria".

- "Che dire dell'angoscia che ci prende quando non riusciamo a capire e a dire come va il nostro malato? E' una cosa inumana!

Allora ci siamo messi assieme. Abbiamo domandato di imparare un po' il francese. Giusto per famigliarizzarci con il mondo dell'ospedale. E' capitato che si impara, ci si conosce, si solidarizza".

- "Vivere insieme è possibile. Anche nelle nostre cités di periferia. Come leggiamo nel Vangelo, i primi a indicarci la strada sono i ragazzi: per loro è spontaneo.

Un giorno mi sono fatta coraggio e ho incontrato la banda di giovani che si trovano ai piedi della nostra torre. Abbiamo parlato. Ho cercato di capire e di spiegare loro il nostro disagio".



VIVERE INSIEME: due parole che possono apparire contraddittorie, tanto più quando si vive gli uni sugli altri, come nelle periferie. Quando ognuno deve far fronte da solo ai problemi gravi come la malattia, la disoccupazione o semplicemente delle abitudini differenti. Quando domina "l'ognuno per sé". Di fronte allo spettacolo quotidiano di sofferenza, divisioni e morte, è difficile credere al Dio della vita. Tanto più difficile se non scopriamo attorno a noi dei segni, dei testimoni di questa vita. Credere in Gesù risorto, oggi! E' possibile sulla parola di quanti appaiono "come stelle lucenti nel nostro firmamento".

Flaminio GHEZA

FILM

Grand Canyon

Il suffit qu'une bande de jeunes noirs décident d'attaquer, en pleine nuit, à Los Angeles, un Américain dont la voiture est tombée en panne, et qu'un autre noir, le dépanneur, arrive à calmer ces déchaînés pour que l'existence de Mark, ce quadragénaire marié, un enfant, prenne un autre itinéraire. Sa reconnaissance envers Simon, le noir, qui, cette nuit là, risquait, autant que lui, la mort, se transforme en solidarité, en amitié. Mal à son aise, autant que sa famille, dans une Amérique qui ne lui offre aucune certitude, Mark reçoit, au contact de Simon, des leçons de vie, d'humanité, d'optimisme; on a l'impression que les noirs, après avoir tant souffert, aient trouvé, malgré leurs difficultés, une stabilité, une raison d'espérer, comme s'ils avaient sauvegardé en eux l'essentiel.

Mais où est l'essentiel dans un pays où la violence est la même d'après le film que celle de nos banlieues, car

les villes américaines, étendues, avec leurs avenues vides le soir, sont, comme deux pas de chez nous, le champ de tir de tous les désespérés. Jamais banal, jamais mièvre, ce film est plein de justesse, de souterraine vigueur. Et le Grand Canyon, dans tout cela? C'est le rêve, la philosophie que Simon fera découvrir à Mark et sa famille.

"Grand Canyon" film américain de Lawrence Kasdan, avec Danny Glover, Kevin Kline.

Dead Again

Après un magnifique "Henri V", Kenneth Branagh (ici aussi matteur en scène et acteur) nous plonge dans un thriller où se bousculent hypnose, réincarnation, meurtres, et escroquerie. Un détective est chargé de retrouver l'identité d'une amnésique qui a toutes les nuits un cauchemar: elle revoit l'assassinat d'une musicienne tuée par son mari, lequel a été condamné à mort. Le fait a eu lieu bien avant sa naissance, mais l'hypnotiseur s'y prend si bien qu'il réussit à faire remonter le temps à la jeune femme et à lui faire croire, entre autres, que le détective est le meurtrier. On suit

avec un intérêt prodigieux, grâce aussi à un dialogue étincelant, cette oeuvre élégante et baroque, souvent crédible, où ne manquent pas les allusions à Hitchcock.

"Dead again", film américain de Kenneth Branagh, avec K. Branagh, Emma Thompson.

Les nerfs à vif

Ce sont les spectateurs qui devraient les avoir, après une telle séance. C'est le film de la haine, de la violence bestiale: encore une fois, le metteur en scène, Martin Scorsese, cet ancien séminariste, en fait trop! Après 14 ans d'emprisonnement pour viol et récidive de viols particulièrement cruels, Max, une fois libéré, ne veut que se venger de son avocat, Sam, qui a escamoté une pièce dans son dossier, pour faire condamner à tout prix un tel monstre. C'est un monstre, un inculte qui a appris à lire en prison et qui, une fois libéré, viole et massacre au nom des Saintes Ecritures et d'une philosophie mal digérée. Pauvre Scorsese qui a toujours moins de talent, pauvre De Niro (le supervioleur) qui jubile dans cette galère!

"Les nerfs à vif", film américain de Martin Scorsese, avec Robert De Niro, Nick Nolte.

Sophie d'Ariel

Oscar a "Mediterraneo"

Se l'anno scorso il cinema italiano è uscito a bocca asciutta dalla cerimonia degli Oscar, quest'anno non si può lamentare. Due delle tre candidature si sono infatti trasformate in vittorie. Soltanto **Ennio Morricone**, candidato per la musica di "Bugsy", è rimasto fuori. **Pietro Scalia**, Oscar per il montaggio di "JFK" può considerarsi italiano essendo nato da genitori italiani a Catania nel 1960. Interamente italiano è anche **"Mediterraneo"**, Oscar per il miglior film straniero: non soltanto per la nazionalità del regista **Gabriele Salvatores**, e degli interpreti, ma anche per la produzione (Cecchi Gori e Minervini).



E' stato presentato a Cinecittà il nuovo film di Adriano Celentano "Jackpot", diretto da Mario Orfini e interpretato, oltre che dal popolare cantante-attore, anche dal bambino Totò Cascio e da Kate Vernon. Nella foto: Kate Vernon e Adriano Celentano in una scena di "Jackpot".

LIBRI

Invito alla lettura

In una collana, intitolata: Politici e Cristiani (editrice Beauchesne) vengono presentate personalità eccezionali, di tutte le parti del mondo, che abbiano influito nel loro tempo con una maniera nuova di fare politica, con la cultura, le correnti di pensiero, di cui si sono nutriti, rivelando la qualità della loro testimonianza di cristiani nella politica: non politica cristiana, ma pratica cristiana della politica. Una delle otto personalità trattate, in singoli volumi, è Aldo MORO.

* Lo scrittore italiano, Roberto CASSO, ha ricevuto il Prix du meilleur livre étranger per *Le nozze di Cadmo e Armonia*, tradotto in francese da Gallimard. Già al tempo della sua pubblicazione in Italia, lo scrittore francese, Philippe Sollers, lo aveva presentato come un grande libro, opera veramente originale per tutta l'Europa. Tra l'altro, SOLLERS ha appena edito (Gallimard, 1991, 240 pp., 85F) un romanzo, già rivelatore nel titolo: *La Fête à Venise*, sul senso dell'opera d'arte e della bellezza per il quale non ha potuto immaginare sfondo migliore della città di Tiziano e di Veronese.

L'Italia pubblica ininterrottamente le opere storiche sul Medioevo di Le Goff, anzi sono prima editate in Italia e poi riprese in Francia. Fa piacere che, con prefazione del medesimo grande storico, venga tradotto il saggio di due studiose italiane: Carla CASSAGRANDI - Silvana VECCHIO, *I peccati della lingua. Disciplina ed etica della parola nella cultura medievale*.

* Sorpresa! Vengono tradotte le Visioni ed Istruzioni di Sant'ANGELA DA FOLIGNO del 1200. Chi è portato alle misticherie si inabissi! Altra sorpresa. Viene tradotto Un matrimonio in provincia della marchesa CO-

LOMBI nostra scrittrice dell'800.

Quinto Centenario della morte del pittore PIERO DELLA FRANCESCA, un grande del Quattrocento fiorentino: il '92 è l'anno dedicato alle sue opere, che si potranno godere soprattutto a Sansepolcro, sua città natale, ad Arezzo, Firenze.

Per l'occasione la Francia gli ha dedicato un libro, scritto dal filosofo Bernard-Henri Lévy (*La Différence*, 1991, 198F). Secondo l'autore, PIERO è un neoplatonico, che sdegna il pittoresco e la varietà dei contemporanei ed è attirato invece dal segreto delle cose: la sua *Flagellazione*, come la *Tempesta di Giorgione*, resta un indistricabile enigma. Egli cerca, dopo la scoperta della prospettiva, le nuove proporzioni del reale, una geometria universale, il salto dal visibile all'invisibile: la pittura diventa investigazione, mezzo di conoscenza. Lo splendore di un mondo ideale, il sogno di una bellezza assoluta, la maestà e la solennità, costituiscono l'incanto inestinguibile dei suoi quadri.

Invito

Esposizione originale

al Centro Culturale
Italiano
"Luigi Pirandello"
23, rue Jean Goujon
75008 Paris.

Sei rinomate
Pittrici
di origine italiana,
residenti
nell'Ile de France,
terranno una mostra
di loro opere
di pittura e di scultura
dal 21 al 24 Maggio.



Grande successo di Luciano Pavarotti a Parigi. L'Opera-Bastille è stata l'occasione per il nostro tenore nazionale di manifestare le sue qualità musicali. I francesi sono accorsi molto numerosi ad assistere agli spettacoli. I "fans" di Pavarotti hanno dormito alla porta dell'Opera-Bastille per essere sicuri di avere un biglietto. Proprio per questo motivo lo spettacolo è stato trasmesso anche in uno schermo gigante sulla piazza della Bastille ed in altre città francesi. La domanda eccezionale ha obbligato la direzione del nuovo teatro nazionale ad organizzare delle serate fuori programma.

CARI AMICI

La «Vostra» casa vi interessa?
Il Nostro mestiere è di occuparci della
«VOSTRA» casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-
boratori

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Pétionne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tél. 54.14.56 - 57.58.59

ENTREPRISE DE CONSTRUCTIONS PARISOTTO

Elaboration projets
-Gros-oeuvres avec possibilité
clés en main
-Transformations

18, Bd Winston Churchill
4055 Esch/A. Tél. 55.00.70

CARROSSERIE SPECIALISEE



tel 552669

Jupp FURLANO

151, rue d'Esch L-3622 MONDERCANGE



IMMOBILIÈRE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59 rue du X-October - BERELDANGE - Tel. 33.12.55/33.11.91

da toni
Propri. M et Mme Folcarelli Wotto S.r.l.
Specialités italiennes
Walferdange
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05
ferme le lundi

Garage Vanni CURRIDOR

CARROSSERIE SPECIALISEE
RÉPARATIONS - DEBOSSAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPECIALISE
POUR VOITURES ACCIDENTEES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITA'

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

CAVES COMPTOIR DU VIN

s.a.l.

Vini italiani e francesi

14, rue du Brill - 3898 FOETZ
Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

Nuova calzoleria

CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate - scarpe su misura
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

La qualité
luxembourgeoise
a un nom



Pâtes
maxim

Max Crescentini s.à.r.l. & Cie s.e.c.s.
L-4050 Esch-sur-Alzette
Tél. 54 27 13 Fax 54 18 76

Première fabrique de pâtes alimentaires
du Grand-Duché de Luxembourg

European CAR School

technique pour la conduite automobile

Istruttore RAMAZZOTTI Eric

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-
mento: teoria due volte per settimana in italiano,
francese e lussemburghese.

Esch/A., Differdange, Mondercange

Per informazioni ed iscrizioni:

tel. 55.24.19 e 58.81.67



VOYAGES
WASTEELS
S.A.R.L.

SAPER SCEGLIERE

SCEGLIETE LA RETE EUROPEA

WASTEELS

■ in treno

■ in aereo

- La qualità del servizio

- I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63

SPORT IN ITALIA

CALCIO: ...chi scommette?

Chi si sentirebbe il coraggio di affermare che il nostro campionato possa ancora riservare sorprese in testa alla classifica, venga fuori! Un monumento alla cocciutaggine non glielo leva nessuno. Pago io. Lo spazio, sempre tiranno, non ci ha consentito di esprimere un concetto già un mese fa molto chiaro sulle vicissitudini che l'alta classifica stava vivendo.

Fuori dai denti: chi mai ancora può mettere in discussione la forza, l'abilità, la tecnica, la classe e, perché no, anche la fortuna di questo stratosferico Milan? Rinnovo l'invito: si faccia avanti.

L'immediata inseguitrice, la Juventus, è fuori gioco: a meno di accadimenti che il calcio talvolta offre, in barba ad una certa logica che in questa disciplina, però, non esiste. I bianconeri hanno perso lo scudetto già in febbraio e poi l'hanno riperso non approfittando di mezzi falsi del Milan. Era la sola cosa su cui la Juve poteva giocare le ultime carte. Invece, è successo che, fuori o dentro casa, i pareggi e le vittorie delle due squadre andassero di pari passo. Ovvio constatazione: la classifica è rimasta immutata. E lo rimarrà. Certo, tutto è possibile a questo mondo. Ma nella fattispecie dovrebbero succedere cose "turche" (leggi... dieci gradi della scala Richter).

Circa un mese fa la situazione era più o meno identica a quella attuale, tenuto conto degli opportuni aggiornamenti. In testa e al centro della classifica, niente di nuovo o quasi. In coda rileviamo il buon passo in avanti del Cagliari verso zone meno turbolente, seguito da un Verona alla cui guida è stato chiamato l'eterno, inossidabile e sotto molti aspetti ineguagliabile Nils Liedholm. E' prematuro azzardare previsioni. I punti in palio sono 16:

otto incontri per i quali... chi per non retrocedere, chi per chimere "europee" e chi, infine, perché crede ancora ai miracoli di un impossibile scudetto, se le daranno di santa ragione.

Solo un accenno per Roma e Lazio, ultime rivali di Milan e Juventus. La Roma paga a caro prezzo le sue velleità di prima della classe a causa di certe guerre intestine che avvelenano l'ambiente. Pur tuttavia la barca va... e non è poca cosa. L'ha dimostrato il pareggio col Milan. La Lazio è specialista nel farsi rimontare in "zona Cesarini". E Zoff è nella bufera del tifo bianco-azzurro. Grande, indimenticabile Zoff dalle storiche imprese mondiali: Torino-juventina lo rimpiange ancora. La Roma bianco-azzurra storce il naso. E' proprio vero: non c'è gloria per gli artisti.

SCI: dopo Alber Tomba... Appunta Tomba

Appunta Tomba "ferma" tutti, e senza "paletta": Slalom gigante nei campionati militari; e poi ancora netta affermazione nei campionati italiani. Tutti in riga, insomma. Qui, chi comanda... sono io, sembrerebbe dire Tomba dall'alto delle sue vittorie che sono 17 in carriera, di cui 6 conquistate nell'attuale stagione. Soltanto Stenmark e Girardelli hanno fatto meglio di lui.

AUTOMOBILISMO: Ferrari...cercansi

Che brutto momento per il "Cavallino rampante", Speriamo di poterne riparare con meno malinconia la prossima stagione. Quella attuale è ormai agli atti, meglio sarebbe dire che è nel dimenticatoio.



A 10 anni gioca con il Milan. Si tratta di Luigi Quarticelli. Frequento la quinta elementare e gioca al pallone in modo meraviglioso con un palleggio da Maradona. I genitori, però, vogliono che il loro figlio Luigi continui a studiare e che questa attività non lo distraiga troppo. Altrimenti...

CICLISMO: Milano-Sanremo

Quando la Milano-Sanremo decide di non smentirsi, hai voglia a parlare di tattiche, di giochi di squadra e via scorrendo. Di solito, chi sul "Poggio", ultima asperità prima dell'arrivo, transita con l'invidiabile posizione in cui si trovava Moreno Argentin vince la più bella "classica" delle corse in linea. E invece? Tutte fandonie. Un ex-campione del mondo (Argentin) si fa battere come un dilettante da quel Kelly che tutti conosciamo, proprio nelle ultime pedalate. Sarà per l'anno prossimo! Ma che scottatura...

Dario Lepori

NB

I lettori che hanno notizie sportive che interessano la Comunità Italiana sono invitati a comunicarle.

Siamo testimoni di Cristo che ci ha liberato

*Due parole per entrare
in argomento*

Dal 28 novembre al 14 dicembre 1991 si è svolto in Vaticano un Sinodo speciale dei Vescovi d'Europa sulla "cosiddetta" nuova evangelizzazione o evangelizzazione nuova dell'Europa.

Prima di passare alla sintesi della Dichiarazione Finale dei Vescovi, vorrei suggerire una chiave di lettura non solo per il testo in sè, ma soprattutto per il compito particolare di "evangelizzatore rinnovato" che è proprio di ogni cristiano "consapevole della sua vocazione profetica".

Tale vocazione non obbliga il cristiano e la Chiesa a possedere tutti gli uomini, seppure con diversi gradi d'adesione, entro i limiti ecclesiali. Si tratta, invece, della coscienza che, grande o piccola, la comunità ecclesiale deve essere trasformatrice di tutta l'umanità. Solo in questo risiede la sua universalità.

Un intervento del cardinale Ratzinger al sinodo mi sembra particolarmente appropriato per cominciare la nostra riflessione: "La Chiesa deve chiedersi se non parli troppo di se stessa lasciando in ombra l'annuncio del Vangelo".

Ritornare al Vangelo, come riferimento imprescindibile, è quanto di più radicale la *Gaudium et Spes* ha riproposto alla fine del Concilio Vaticano II. Eccone gli elementi principali da tenere presente anche nella "nuova evangelizzazione".

In primo luogo troviamo l'affermazione secondo cui ciò che vale per i cristiani circa la salvezza vale ugualmente per tutti gli uomini di buona volontà e che l'unica differenza consiste nel conoscere, attraverso la fede, il destino globale che Dio conferisce all'uomo (GS 22). La fede, allora, è destinata ad aiutare l'uomo nella ricerca di soluzioni più



Al Sinodo europeo, novembre '91 hanno partecipato 137 "Padri sinodali" cioè 137 membri effettivi: 70 dell'Europa occidentale e 50 dell'Europa centrale. A questi si sono aggiunti 17 vescovi non europei, 20 esperti e 33 uditori, tra cui 14 laici. Il Sinodo è l'organo consultivo del Papa ed è stato istituito da Paolo VI

umane ai suoi problemi storici (GS 11). Gli uomini infatti, con ragione o buona fede, accettano o meno Dio e il suo Vangelo solo quando li vedono tradotti in soluzioni umanizzanti. La Chiesa, allora, si impegna a rivedere con serietà fino a che punto le realizzazioni dei cristiani possono spingere a una negazione della fede (GS 19).

Il cristiano si vede obbligato ad unirsi agli altri uomini nella ricerca della verità dato che la verità rivelata raggiunge il suo apice solo facendosi verità umanizzante. La verità rivelata, infatti, non è un capitale che possa fruttificare da solo, ma un messaggio destinato ad essere posseduto nel dialogo (con i "fratelli separati" ortodossi, con le chiese riformate, con i "fratelli maggiori" ebrei, con l'Islam e gli altri universi religiosi e anche con coloro che si dichiarano "non credenti"). Il cristiano non ha in sè soluzioni prefabbricate e, per il fatto di possedere una verità che viene da Dio, non

è tuttavia dispensato dal cercare la verità che porta all'uomo e alla sua storia (GS 11-17).

I laici, attori principali di tale funzione ecclesiale, non devono cercare dalle autorità della Chiesa soluzioni fatte, neanche quando sono in ballo argomenti gravi, perché questo non è un compito di tali autorità (GS 43). La Chiesa, nella funzione di aggiungere elementi umanizzanti provenienti dalla sua fede, riconosce quanto ha ricevuto dallo sviluppo dell'umanità e dai suoi stessi persecutori e oppositori (GS 44).

In conclusione, la Chiesa avrà come missione non di convertire tutta la massa in lievito, ma di trasformare il sapore di tutta la massa, servendosi di una quantità nascosta di uomini che pongono la rivelazione a servizio delle risoluzioni dei problemi umani e arrivano così a conoscerla e a possederla sempre di nuovo, guidati dallo Spirito.

Sintesi della "Dichiarazione Finale"

Si parte dal quadro "storico" che vede, all'est, la caduta del comunismo, dovuto (senza dimenticare i vari motivi socio-economico-politici), soprattutto a "un errore di carattere antropologico" (aver ridotto l'uomo alla sola dimensione economica, instaurando l'ateismo programmatico e coercitivo) e, all'ovest, la coesistenza delle conquiste scientifiche, tecniche, sociali, economiche con l'ateismo pratico, ("pensare e vivere come se Dio non esistesse") e la supremazia del materialismo, della soddisfazione dei propri interessi, della libertà assoluta senza confronto con la verità oggettiva.

Si constata inoltre che l'Europa presenta molte radici culturali (greche, romane, latine, celtiche, germaniche, slave, ebrei, musulmane), ma che *quella cristiana è la più profonda* poiché si basa sull'annuncio di Dio trascendente, libero e incarnato per amore; sulla centralità e dignità della persona umana; sulla fondamentale fraternità umana. Tale fondamentale radice storico-culturale viene contestata, nel XVII sec., con il primato, quasi assoluto, della ragione umana. Dinanzi a questa realtà storica si rende urgente e necessaria una "nuova evangelizzazione dell'Europa" che non è restaurazione dell'Europa del passato, ma riproposta da parte della Chiesa del *messaggio liberante del Vangelo*, riscoprendo le radici cristiane per formare una società pienamente umana.

I contenuti di tale annuncio devono porre al centro la convinzione che: *"Dio ti ama, e Cristo è venuto per te"*.

In altre parole, *Cristo, Dio fatto Uomo, è la verità che libera* (Gv) perchè è donazione agli altri. Solo in questa prospettiva si potrà stabilire un autentico rapporto di corresponsabilità tra libertà, comunione e solidarietà.

In Cristo, La Chiesa è un solo corpo con molte membra. (Paolo) dove la



comunione delle diversità di chiese (aiuto reciproco, collegialità, ecumenismo) deve essere ricercata "opportune et importune". Sul tasto della "comunione reale" tutte le chiese si giocano infatti la credibilità.

Cristo è liberatore integrale dell'uomo, aspetto che giustifica e dà autorevolezza alla missione "pubblica" della Chiesa che si schiera in favore della promozione della dignità umana, dell'inviolabilità della vita, del diritto e libertà di coscienza religiosa, del ruolo di matrimonio e famiglia nella nostra società, dell'impegno

politico per il bene comune, della salvaguardia del creato, della democrazia, della sussidiarietà, dell'economia di mercato per il bene comune, della pari dignità della donna.

Il documento sinodale termina la sua proposta ricordando, ad ogni cristiano, la necessità di affiancare all'annuncio evangelizzatore la necessaria "testimonianza di vita", con uno spirito non eurocentrico, ma *aperto al 'sud' del mondo*, esercitando nel quotidiano il "dovere d'accoglienza", soprattutto verso immigrati e rifugiati.

Lorenzo Principe

Maison de Repos "Scalabrini"

Château d'Ecoubly

77160 Fontenay-Trésigny

Tél. 64.25.90.08

E' la casa di riposo situata nel dipartimento della Seine et Marne, a circa 40 chilometri da Parigi.

E' una casa molto accogliente, situata in un bel parco.

Le suore "scalabriniane" italiane danno il meglio di sé per aiutare le "nonnette". Sono loro ad animare la casa di riposo.

Tous au
PELERINAGE A LOURDES
avec
les Missions Catholiques Italiennes de France

- ☛ Départ de Paris Austerlitz le mercredi 27 mai
Arrivée à Lourdes le jeudi 28 mai
- ☛ Départ de Lourdes le samedi 30 mai
Arrivée à Paris-Austerlitz le dimanche 31 mai

PRIX EXCEPTIONNEL: 1.390 frs
RESERVEZ LE PLUS VITE POSSIBLE
DANS UN DES BUREAUX WASTEELS...

Places limitées

CONFORAMA

Le pays où la vie est moins chère.

MEUBLES • CUISINES • LITERIES
LUMINAIRES
ÉLECTROMÉNAGER • TV • VIDÉO • HI-FI
MICRO-INFORMATIQUE

PARIS PONT-NEUF

2, rue du Pont-Neuf
PARIS I^{er} Tél. : 42.33.78.58

E' nata una nuova associazione**Radio VOCE AZZURRA***motivazione di una dinamica degli italiani in Alsazia*

Dopo quasi due anni e mezzo di esistenza (ottobre 1989), due anni e mezzo di "rodaggio" o di collaudo, "VOCE AZZURRA", l'emittente italiana di Radio Dreyeckland, si costituisce in Associazione.

L'Assemblea Generale straordinaria tenutasi in questi ultimi giorni ha approvato gli statuti e votato il Comitato Direttivo che a sua volta ha eletto l'esecutivo composto da quattro persone.

Perché non averlo fatto prima? L'"équipe" di Voce Azzurra ha voluto darsi un tempo di riflessione e verificare la tenuta, nel tempo, di quello che era sembrata all'inizio un'avventura provvisoria. Ha voluto vedere se la squadra avrebbe resistito alla prova della regolarità, della con-

tinuità, dell'affiatamento e della coesione. E verificare, soprattutto, se l'impatto presso la comunità italiana sarebbe stato positivo; se lo sforzo fosse ripagato di ritorno da una cerchia di ascoltatori che apprezzerebbe i suoi programmi. Una cerchia di ascoltatori non limitata e statica, ma suscettibile di allargarsi sempre più e collaborare, partecipando, all'arricchimento del dialogo che è il motore di ogni buon programma radio in diretta integrale. La presa di coscienza di una stima reciproca.

Di fronte alle risposte senz'altro positive a questi interrogativi, la decisione di costituirsi in Associazione si è resa necessaria dall'evidenza dei fatti.

Un veicolo di informazione quale un programma nella lingua nazionale di

una comunità emigrata non ha prezzo. Chi è al corrente delle vicissitudini e delle difficoltà in cui si dibattono certe emittenti italiane altrove in Francia ed in altre parti d'Europa, lo capirà facilmente. La radio raggiunge nelle proprie case anche i più isolati, anche coloro che non sono abbonati alla stampa italiana o di informazione locale e porta loro quelle notizie e quell'aria di casa che solo il suono della lingua materna può trasmettere. La posizione geografica senz'altro eccezionale di "Voce Azzurra" ed il suo raggio di ricezione di 50 Km sono dei fattori estremamente positivi; basti vedere con quale insistenza siamo sollecitati ad aderire alle richieste di un'agenzia italiana di creazione di programmi che vorrebbe senz'altro agganciarci alla sua rete internazionale di emittenti in lingua italiana.

Il numero e la qualità degli ascoltatori non permettono più, e permetteranno sempre meno, l'improvvisazione. Non abbiamo il diritto di deludere o, peggio, di fare del pressapochismo.

Novità in libreria**Benito Gallo****CENTENARIO - Gli Italiani in Lussemburgo****CENTENAIRE - Les Italiens au Luxembourg**

L'opera conta 524 pagine e circa 1.300 foto, copertina a 4 colori e plastificata, formato 24x32 cm. Prefazioni del Primo Ministro M. Jacques Santer, e dello storico M. Gilbert Trausch, lista delle principali famiglie italiane a cura di Vanna Colling-Kerg, le introduzioni alle sette parti dell'opera e le didascalie delle foto sono in lingua italiana ed in lingua francese (versione di Anna Viglione).

Questo volume fotografico - pubblicato in occasione del CENTENARIO della presenza italiana in Lussemburgo - è stato concepito come un "album di famiglia", nel quale si raccontano cent'anni di vita, di lavoro, di amicizia degli italiani tra di loro e con gli ospiti lussemburghesi.

Il lettore incontrerà, pagina dopo pagina, i rappresentanti di tutta la grande famiglia italiana: dai lavoratori della miniera e della siderurgia, alle imprese edilizie e ai commerci; dai leader dell'arte e dello sport agli animatori della vita associativa, ai mediatori dei rapporti interculturali.

E' tutta una storia fatta di immagini, lasciateci da veri professionisti o da semplici dilettanti. E' un racconto appassionante, che ci guida lungo i sentieri di un secolo e ci aiuta a capire alcuni aspetti di un paese, il Lussemburgo, che è tra i più piccoli d'Europa per estensione geografica e tra i più grandi per la ricchezza delle diverse culture, che convivono e si intrecciano sul suo territorio. *Prezzo di vendita: FB 2.500.*

Per acquistare il volume, versare la suddetta somma a "Nuovi Orizzonti" presso CEE conto N° 5000/2029-0 oppure all'Imprimerie St. Paul (2, rue Ch. Plantin, 2339 LUXEMBOURG) per vaglia postale (CCP 12-12) o per chèque bancario o in liquidi alla cassa. Il talloncino del bollettino di ordinazione deve obbligatoriamente portare la menzione

"CENTENARIO DEGLI ITALIANI"

Dobbiamo adeguarci alle esigenze ed assumere il nostro ruolo, dobbiamo documentarci sempre più e sempre meglio, dobbiamo adeguare il nostro materiale alle crescenti legittime esigenze degli ascoltatori. Alzare il livello, sia della qualità musicale che del contenuto dei temi, dei giochi e delle notizie.

Un'emittente all'estero nella lingua nazionale di una comunità emigrata non ha - ripeto - prezzo. Essa può non solo veicolare quell'aria di casa di cui parlo sopra, ma essere un legame, un tratto d'unione entro comunità organizzata (Associazioni - Clubs) ed affiliati. Entro l'Italia ed i suoi cittadini all'estero. Entro le autorità consolari e la collettività da esse amministrata.

Per soddisfare queste esigenze, per realizzare questo ambizioso programma DOVEVAMO costituirci in Associazione con statuti depositi in tribunale. Condizione "sine qua non" anche di dotarci dei mezzi materiali e finanziari senza i quali sarebbe vano sperare, non solo di migliorare, ma anche semplicemente di continuare ad emettere.

L'équipe che si è presa questo impegno e che spera di portarlo avanti con il consenso e la soddisfazione di tutti,

è composta dalle seguenti persone: Banovaz Aldo, Banovaz Irma, Condello Gianni, Cortinovis Tarcisio, Nisslé Jean-Marc, Rizzo Giuseppe, Tomasella Vincent, Zanini P. Bruno.

L'Assemblée Générale, dopo espressione dei voti, ha incaricato per la funzione di Presidente il Sig. Banovaz Aldo, di vice-Presidente il Sig. Condello Gianni, di Segretario P. Zanini Bruno, di Tesoriere il Sig. Tomasella Vincent.

La Sig.ra Banovaz, i Sg.ri Cortinovis, Nisslé e Rizzo sono assessori i cui compiti saranno determinati quanto prima dal regolamento interno.

Consci delle difficoltà del compito assunto, sappiamo di avere sempre meno diritto all'errore, ma speriamo di costruire, con la partecipazione di tutti, programmi sempre migliori.

La nostra ricompensa, la nostra soddisfazione, sono gli ascoltatori ed il dialogo che sviluppiamo con essi.

A. Bonivaz

Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente:

Missione Cattolica Italiana

1, rue de la Wanne

68100 Mulhouse

Tel. 89.44.35.53

Confection
HOMMES - FEMMES
ENFANTS

La clef des Marques

99, rue Saint Dominique -
75007 Paris
tél. 47.05.04.55

rd-point V. Hugo
92130 Issy les Moulineaux
tél. 46.42.57.00

Ctre Cal. Pince Vent
94430 Chennevières
tél. 45.94.62.33

222, rue du Ml Leclerc
94410 St. Maurice
tél. 48.86.66.61

126, boulevard Raspail
75006 Paris
tél. 45.49.31.00

69, rue Pierre-Larousse
92240 Malakoff
tél. 46.55.04.07



per avere **NUOVI ORIZZONTI EUROPA:**

abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi

ABONNEMENT ANNUEL 8 numéros ☐ 50 F Etranger ☐ 100 F De soutien ☐ 500

Nom _____ Prénom _____
Adresse _____ Ci-joint chèque de F _____

Ritagliare e spedire a
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris
CCP 21.684.06 U Paris

Particuliers

Magasins

Peinture - Ravalement
Papiers peints - Revêtements
de sols

entreprise

LA MASTRA

S.a.r.l.

124, rue Gabriel-Péri
94400 Vitry sur Seine
tél. 46.80.68.37

Hotellerie

Industriels



PASTA SIRIO

**LABORATOIRE -
FABRICATION PATES
FRAICHES - PRE-CUITS -
PIZZAS**

cherche pour un de ses
laboratoires **sur Paris**

1 responsable agé de 28 à 30
ans avec expérience de la fabri-
cation et connaissance culinaire,
qui sera chargé de
l'organisation et la gestion du
secteur fabrication pâte
fraîche.

Veuillez nous contacter le plus
rapidement possible au
45.80.64.95

**ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI
FRANCIA - ITALIA - ESTERO**

una società al vostro servizio da 20 anni

TRASPORTI FUNEBRI LESLIN

corrispondente permanente delle pompe funebri
del comune di Aosta
autorizzato per ogni genere di servizio
in Francia ed in Italia

per tutte le formalità: funerali e trasporti funebri
in tutti i comuni

TUTTI I GIORNI: 24 ore su 24 - tel. (1) 48.85.86.88
preventivo e trasporto persone gratuiti

LESLIN

sempre al vostro servizio
ufficio: 54, quai d'Anjou -
94340 JOINVILLE LE PONT

Da Paola

Tutte le specialità italiane

237 rue de Crimée
75019 Paris
tél. 40.36.57.80

**Provolone auricchio - pecorino
romano - vero parmigiano reggia-
no extra - tutti i salumi italiani - pro-
sciutto di Parma 1a scelta
salsiccia cassinese
vini e aperitivi italiani**

Il negozio è situato a 300 m. dal
métro Crimée e dalla discesa
Bus 60 - Crimée Curial

Aperto

dal lunedì al sabato
ore 8h30 alle 13h00

dalle 16h00 alle ore 20h00
Chiuso la domenica

**P.F.
MANU**

Pompes Funèbres MANU
Sur simple appel téléphonique,
un employé se rend à domicile
et se charge
de toutes les formalités.

Assistance Jour et Nuit
24h sur 24h

**Transport
FRANCE-ITALIE**

Centrale:
1, allée de la Paix
92220 Bagneux
Tél (1) 46.63.38.85

Siège: 24, rue Garnier Pagès
St Maur



VOYAGES WASTEELS

INFOS
3615
WASTEELS

Le bon calcul

LA QUALITA DEL SERVIZIO

I MIGLIORI PREZZI

BIGT

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni.

ANCONA	974 F
BARI	1204 F
BOLOGNA	870 F
CAGLIARI	714 F
GENOVA	650 F
MILANO	650 F
NAPOLI	1026 F
REGGIO DI CAL.	1070 F
SICILIA	1104 F

B.I.J.

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni per i giovani e gli studenti di meno di 26 anni.

AMSTERDAM	530 F
BERLIN	1064 F
LISBONNE	1202 F
MADRID	1000 F
PRAGUE	1144 F
VARSOVIE	1286 F

LE B.I.G.T. ITALIANI!

Service Compris!

ITALIE

VOYAGES **WASTEELS**

ALTRI PRODOTTI WASTEELS

Potete beneficiare di tutte le riduzioni proposte dalla SNCF e dalle altre reti ferroviarie europee.

Ets. : Carte Vermeil - R.E.S

**BUONI DI BENZINA
CAMBIO**

PREZZI RIDOTTI PER NOLEGGIO-VETTURE

Viaggiate in tutta tranquillità con i mezzi di trasporto di vostra scelta... all'arrivo noi vi assicuriamo il noleggio di una vettura a tariffa ridotta. Es. : una settimana con chilometraggio illimitato, tutto compreso, salvo la benzina, a partire da : 1567 F.

WEEK-END a partire da 594 F.

AEREO A TARIFFA RIDOTTA

Parigi-Venezia A/R a partire da 1250 F
Parigi-Pisa A/R a partire da 1500 F
Parigi-Roma A/R a partire da 1085 F
Parigi-Napoli A/R a partire da 1600 F
Parigi-Bari A/R a partire da 1900 F
Parigi-Sicilia A/R a partire da 1300 F
Parigi-Alghero A/R a partire da 1680 F
Parigi-Cagliari A/R a partire da 1740 F

... Tutta l'Italia e il mondo intero.

PREZZI SOGGETTI A CAMBIAMENTI SENZA PREAVVISO

VIAGGIATE MEGLIO VIAGGIATE WASTEELS

LE NOSTRE AGENZIE A PARIGI E REGIONE PARIGINA

75002 Paris,	5, rue de la Banque	(1) 42 61 53 21	75017 Paris,	150, avenue de Wagram	(1) 42 27 29 91
75005 Paris,	8, Boulevard de l'Hôpital	(1) 43 36 90 36	75018 Paris,	3, rue Poulet	(1) 42 57 69 56
75005 Paris,	113, boulevard Saint-Michel	(1) 43 26 25 25	75020 Paris,	146, boulevard Mémilmontant	(1) 43 58 57 87
75006 Paris,	6, rue Monsieur le Prince	(1) 43 25 58 35	78000 Versailles,	4 bis, rue de la Paroisse	(1) 39 50 29 30
75009 Paris,	12, rue La Fayette	(1) 42 47 09 77	92000 Nanterre,	Univers, Paris X	(1) 47 24 24 06
75011 Paris,	91, Boulevard Voltaire	(1) 47 00 27 00		200, avenue de la République	
75012 Paris,	2, rue Michel Chasles	(1) 43 43 46 10	93190 Livry-Gargan,	17, boulevard de la République	(1) 43 02 66 11
75012 Paris,	3, rue Abel	(1) 43 45 85 12	93200 Saint Denis,	5, place Victor-Hugo	(1) 48 20 58 39
75012 Paris,	34, rue Traversière	(1) 43 45 86 86	93200 Saint Denis,	15, place Victor Hugo	(1) 42 43 84 73
75012 Paris,	Gal, march, des tours Gamma	(1) 40 04 67 51	93700 Drancy,	68, av. Henri Barbusse	(1) 48 95 92 92
	197, rue de Bercy		94400 Vitry-sur-Seine,	21, Avenue Paul-Vaillant-Couturier	(1) 46 80 84 75
75016 Paris,	6, chaussée de la Muette	(1) 42 24 07 93	94500 Champigny sur Marne,	38, av. Jean Jaurès	(1) 47 06 19 75
75016 Paris,	58, rue de la Pompe	(1) 45 04 71 54			